

Arca 2005 - Canile di Cervia

Documento di Informazione sui rischi aziendali

Misure di prevenzione e di emergenza

Gestione degli eventuali rischi da interferenza

Data: 02/05/2016



**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA
CRITERI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

Sono di seguito riportati i criteri di prevenzione per la corretta gestione delle interferenze e minimizzazione dei relativi rischi.

Lavorazioni potenzialmente interferenti

- Attività delle committenza:
 - Gestione attività del canile
 - Ricevimento dei fornitori e sistemazione dei prodotti
 - Attività di pulizia degli ambienti e dei locali di lavoro
 - Attività di manutenzione delle attrezzature di lavoro
 - Attività amministrativa
 - Ricevimento clienti/visitatori e telefonate
 - Compilazione modulistica
 - Redazione documentazione
 - Attività di cura e mantenimento dei cani
 - Attività di affiancamento/assistenza per le cure medico/veterinarie
 - Attività di manutenzione/trattamento verde
 - Adempimenti documentali vari
- Forniture e accessi alle aree di lavoro e di pertinenza
- Attività di manutenzione
- Manutenzione presidi antincendio
- Manutenzione impianti
- Lavori e verifiche elettriche
- Attività di pulizia degli ambienti di lavoro
- Attività di manutenzione ordinaria / straordinaria
- Altro: _____

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA
CRITERI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE*****- Integrazioni -***

Possono, secondo necessità contingenti, essere effettuate altre attività interferenti; in tal caso è necessario:

- Informare specificamente i soggetti esecutori, anche in relazione a eventi contingenti, sui rischi che possono gravare sugli stessi, sia dovuti a interferenze con l'attività del committente o altri soggetti esecutori sia mutuati dalle caratteristiche dei luoghi ove dovranno operare i soggetti esecutori
- Individuare le misure specifiche di prevenzione, anche in relazione a eventi contingenti, in relazione a tali rischi, comprese eventuali sospensioni di attività o processi
- Aggiornare, ove necessario, i contenuti del DUVRI o dei permessi di lavoro e trasmettere ai soggetti esecutori

Alcune attività, secondo l'evoluzione aziendale, possono essere svolte direttamente dalla committenza – le relative misure di tutela sono da intendersi quali criteri di prevenzione e protezione.

Le misure di tutela per la salute e sicurezza indicate nel presente documento si riferiscono a varie potenziali interferenze e pericoli, in conseguenza anche delle attività di manutenzione, riparazione ovvero operazioni di carattere straordinario. Devono essere applicate sotto la supervisione del Responsabile del luogo di Lavoro o personale da questi incaricato.

In caso di deficit di sicurezza i responsabili dei soggetti esecutori avvisano il responsabile del luogo di lavoro e si astengono dall'intervenire fino al ripristino delle condizioni di sicurezza.

Possono essere fornite ulteriori specificazioni all'atto dei lavori con permessi di lavoro specifici, in relazione all'evoluzione o presenza contingente dei rischi .

Misure di prevenzione e protezione – Gestione accessi

L'accesso ai luoghi di lavoro oggetto del presente documento deve essere autorizzato dal responsabile del luogo di lavoro o personale da questi incaricato.

Aree oggetto del presente documento e soggette ad autorizzazione:

aree quarantena, box animali, aree sgambamento, ambulatorio veterinario

Operazioni autorizzabili: piccole e ordinarie manutenzioni, interventi tecnici e allestimenti di modesta entità

Operazioni non autorizzabili:

- Saldature
- Verniciatura a spruzzo / airless
- Operazioni di bonifica/rimozione MCA (Materiali Contendenti Amianto)
- Scavi
- Lavori in altezza

Tali operazioni possono essere effettuate solo dopo specifica sessione di coordinamento.

Soggetti autorizzati all'accesso

- Sono autorizzati all'accesso solo:
 - i volontari che hanno sottoscritto apposita convezione
 - i lavoratori della ditta incaricata alla manutenzione/controllo periodico estintori
 - i lavoratori della ditta incaricata alla manutenzione/controllo periodico caldaia
 - gli operatori comunali previa comunicazione da parte del Responsabile Comunale che gestisce le attività di manutenzione di competenza
- Tali soggetti devono comunque rispettare le norme di pertinenza e di regolazione accessi previste dal presente documento

Soggetti autorizzati alle lavorazioni

- Sono autorizzati alle lavorazioni solo:
 - i lavoratori della ditta incaricata alla manutenzione/controllo periodico estintori
 - i lavoratori della ditta incaricata alla manutenzione/controllo periodico caldaia
 - gli operatori comunali previa comunicazione da parte del Responsabile Comunale che gestisce le attività di manutenzione di competenza
- Tali soggetti devono comunque essere sempre accompagnati dal Responsabile interno, come regolato dal Regolamento del Canile
- Tali soggetti devono comunque rispettare le norme di sicurezza sia per ciò che riguarda i rischi interferenziali, così come regolati dal presente documento, sia per quanto attiene i rischi delle proprie lavorazioni
- I lavoratori devono essere formati e informati secondo le vigenti norme in materia di sicurezza
- I lavoratori devono possedere un'adeguata professionalità in rapporto alle operazioni di compiere
- L'accesso dei veicoli è consentito solo per le operazioni di carico e scarico, nel rispetto delle procedure di sicurezza del presente documento, e per il tempo strettamente necessario a tali operazioni

Procedura di accesso

- Accredito dei soggetti di cui sopra con rilascio dati identificativi
- Informazione sui rischi generali e sulle procedure generali di sicurezza
- Divieto di accesso alle aree pericolose e cantieristiche prima di essere autorizzati
- Un soggetto esecutore o il Comune di Cervia può richiedere autorizzazione anche per i soggetti a cui affiderà le opere, previa identificazione degli stessi

Orari di accesso

- E' consentito l'accesso ai luoghi di lavoro oggetto del presente documento, per i soggetti già autorizzati, **esclusivamente** nei **giorni e orari autorizzati dai responsabili** e comunque nei **periodi presidiati** dai responsabili dei luoghi
 - Giorni feriali
 - Orari nei quali il cantiere è aperto e presidiato dai propri responsabili o preposti
- E' severamente vietato accedere, salvo esplicita autorizzazione scritta, in orario notturno o in giornate festive
- Il responsabile del luogo di lavoro ha facoltà di sospendere immediatamente le lavorazioni che si svolgano senza il rispetto delle norme di sicurezza e allontanare i relativi operatori

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA
GESTIONE APPALTI e SUBAPPALTI**

L'effettivo inizio delle lavorazioni deve essere autorizzato dal committente.

Nel caso in cui il datore di lavoro non coincida con il committente, l'effettivo inizio delle lavorazioni deve essere autorizzato dal soggetto presso il quale avvengono le attività (Datore di lavoro dell'Associazione che gestisce il canile comunale) previa integrazione della documentazione prodotta dal committente. L'integrazione dovrà contenere i rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto.

Il soggetto esecutore deve fornire la documentazione di idoneità tecnico professionale prevista dalla normativa vigente.

Il soggetto esecutore deve:

- Prendere visione e accettare la documentazione di sicurezza della committenza
- Rispettare il sistema organizzativo - gestionale previsto dal committente
- Attenersi alle procedure di coordinamento previste e attuate
- Rispettare le procedure di sicurezza previste nel presente documento
- Impiegare esclusivamente personale formato, informato e addestrato per la sicurezza delle lavorazioni da svolgere
- Seguire le medesime procedure qui indicate in caso di ulteriori sub - affidamenti
- Essere in regola con gli adempimenti previsti dalla normativa in materia di sicurezza e salute dei lavoratori
- Garantire che almeno un addetto alla gestione dell'emergenza sarà presente durante le lavorazioni di propria competenza
- Informare il committente dei rischi indotti agli ambienti di lavoro e ai soggetti presenti dalle proprie lavorazioni

GESTIONE SUBAPPALTI o SUB AFFIDAMENTI

L'eventuale subappalto o sub affidamento da parte dei soggetti esecutori deve essere autorizzato dal committente, così come l'effettivo inizio delle lavorazioni.

Il soggetto sub affidatario deve fornire la documentazione di idoneità tecnico professionale prevista dalla normativa vigente.

Il soggetto esecutore che si avvale di subappalti deve rispettare i seguenti.

- Informare specificamente i soggetti sub affidatari, anche in relazione a eventi contingenti, sui rischi che possono gravare sugli stessi
- Trasmettere e illustrare la documentazione di sicurezza, compresi i contenuti del presente documento, al soggetto sub affidatario
- Informare il committente di eventuali aggiornamenti o variazioni dei rischi indotti agli ambienti di lavoro e ai soggetti presenti dalle proprie lavorazioni

Il soggetto subappaltatore deve rispettare i medesimi precetti in capo al soggetto esecutore.

Tutti i lavoratori devono esporre apposito tessera di riconoscimento.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA
OBBLIGHI SOGGETTI TERZI CHE ACCEDONO AI LUOGHI DI LAVORO

I soggetti terzi che accedono ai luoghi oggetto del presente documento devono:

- Essere autorizzati dal responsabile del luogo di lavoro
- Avere preso visione e compreso il Regolamento interno per l'accesso e le attività
- Accedere esclusivamente alle aree per le quali si è autorizzati
- Essere accompagnati da personale incaricato dal responsabile del luogo di lavoro
- Prendere visione e accettare la documentazione di sicurezza
- Rispettare le procedure di sicurezza previste nel presente documento e le istruzioni / permessi eventualmente aggiuntivi
- Attenersi alle procedure di coordinamento previste e attuate
- Rispettare la segnaletica e gli avvertimenti

Qualora tali soggetti eseguano lavorazioni, devono:

- Informare il responsabile del luogo di lavoro dei lavori da svolgere e dei rischi indotti dagli stessi a terzi, lavoratori o ai luoghi oggetto del presente documento
- Impiegare esclusivamente personale formato, informato e addestrato per la sicurezza delle lavorazioni da svolgere
- Essere in regola con gli adempimenti previsti dalla normativa in materia di sicurezza e salute dei lavoratori
- Garantire che almeno un addetto alla gestione dell'emergenza sarà presente durante le lavorazioni di propria competenza
- Informare il committente dei rischi indotti agli ambienti di lavoro e ai soggetti presenti dalle proprie lavorazioni

I soggetti di cui al presente paragrafo, ove lavoratori di imprese o lavoratori autonomi, devono esporre apposito tesserino di riconoscimento

Per altri soggetti è gestito dai responsabili dei luoghi di lavoro

Misure di prevenzione e protezione – Organizzazione e gestione

Preventivamente all'inizio delle operazioni che possono comportare rischi da interferenza ovvero ove i rischi propri dei luoghi di intervento possano causare pregiudizio per i soggetti esecutori deve essere effettuata una riunione tra il Responsabile del luogo di lavoro e il preposto / responsabile dell'unità operativa del soggetto utilizzatore.

Durante tale incontro è necessario:

- Informare specificamente i soggetti esecutori, anche in relazione a eventi contingenti, sui rischi che possono gravare sugli stessi, sia dovuti a interferenze con l'attività del committente o altri soggetti esecutori sia mutuati dalle caratteristiche dei luoghi ove dovranno operare i soggetti esecutori
- Individuare le misure specifiche di prevenzione, anche in relazione a eventi contingenti, in relazione a tali rischi, comprese eventuali sospensioni di attività o processi
- Aggiornare, ove necessario, i contenuti del DUVRI o dei permessi di lavoro e trasmettere ai soggetti esecutori

**Misure di prevenzione e protezione – Criteri di organizzazione e gestione
Rischi ambientali e utilizzo comune o concessione d'uso di attrezzature o presidi**

Rischio: $P = 3$ $D = 3$ $R = 5,0$

Qualora, durante i lavori, in capo a un soggetto destinatario di obblighi di garanzia sulla salute e sicurezza dei propri lavoratori, non vi siano prerogative e poteri sufficienti al fine di determinare compiutamente il rispetto delle procedure e norme di sicurezza devono essere comunque rispettati i seguenti precetti.

In sintesi: soggetti utilizzatori di macchine, attrezzature o opere provvisorie predisposte da terzi ovvero luoghi di lavoro organizzati, gestiti o predisposti da terzi devono verificare preventivamente il rispetto delle norme e procedure di sicurezza

- Preventivamente all'utilizzo di una macchina, attrezzatura o impianto deve essere accertato il rispetto dei presidi e delle norme di sicurezza, segnatamente per corretti collegamenti e alimentazioni, presenza ed efficienza dispositivi di protezione di organi in movimento, integrità e protezione comandi, protezione della postazione di lavoro, disponibilità di adeguati accessori o ausili per le operazioni da svolgere, presenza delle evidenze e verifiche di legge
- Preventivamente all'utilizzo di un'opera provvisoria deve essere accertato il rispetto dei presidi e delle norme di sicurezza, segnatamente per la protezione dalla caduta, la stabilità e integrità degli elementi, il montaggio completo
- Preventivamente all'accesso ai vari luoghi o postazioni di lavoro deve essere accertata la protezione contro i rischi di caduta degli operatori, la corretta accessibilità, la protezione da proiezioni o cadute di materiali

In mancanza di riscontri positivi non è possibile procedere alle operazioni e occorre segnalare al soggetto responsabile i deficit riscontrati.

La concessione in uso di presidi, attrezzature, impianti o opere provvisorie, fermo restando il rispetto della normativa vigente in materia di correttezza delle forme di appalto e incarico d'opera, deve prevedere

- Comunicazione e richiesta di autorizzazione alle figure responsabili o proprietarie
- Esame preliminare delle condizioni di sicurezza
- Operatori formati e addestrati all'utilizzo
- Rispetto delle prescrizioni di sicurezza di utilizzo, anche stabilite specificamente dal costruttore, con disponibilità della relativa documentazione
- Coordinamento operativo con i responsabili operativi durante l'utilizzo

La comunicazione tra i lavoratori, anche facenti capo a soggetti diversi, che possono collaborare o le cui attività possono interferire, deve essere sempre assicurata e chiara, anche attraverso sistemi o dispositivi tecnici. I codici di comunicazione, compresi quelli gestuali, devono essere portati a conoscenza dei lavoratori interessati dai rispettivi responsabili

Rischio residuo: $P = 2$ $D = 2$ $R = 3,0$

**Impianti o macchine ad uso collettivo
Misure di prevenzione e protezione****Rischio:** $P = 3$ $D = 2,5$ $R = 4,5$

Gli impianti ad uso collettivo devono essere allestiti e mantenuti a regola d'arte da parte del soggetto committente o che ne ha responsabilità diretta

La responsabilità degli impianti, salvo quelli utilizzati esclusivamente dal soggetto che li ha allestiti e che ne risponde in proprio, ricade sul Responsabile del luogo di lavoro il quale:

- Verifica giornalmente l'efficienza e integrità dell'impianto
- Impedisce e interdice l'utilizzo quando vi siano deficit di sicurezza

Ciascun preposto dei soggetti esecutori, in riferimento ai propri lavoratori, e i lavoratori autonomi:

- Dispone affinché nessun impianto sia modificato senza l'autorizzazione del Responsabile del luogo di lavoro
- Impedisce e interdice l'utilizzo quando vi siano deficit di sicurezza

Gli impianti principali sono

- Impianto elettrico – Responsabile: Responsabile luogo di lavoro - Verifica preliminare e contingente circa le caratteristiche di compatibilità con l'utilizzo del soggetto esecutore

Rischio residuo: $P = 2$ $D = 2$ $R = 3,0$

**Impianti o macchine ad uso collettivo
Misure di prevenzione e protezione****Note integrative****Rischio:** $P = 3$ $D = 2,5$ $R = 4,5$

Gli impianti ad uso collettivo devono essere allestiti e mantenuti a regola d'arte da parte del soggetto committente o che ne ha responsabilità diretta

La responsabilità degli impianti, salvo quelli utilizzati esclusivamente dal soggetto che li ha allestiti e che ne risponde in proprio, ricade sul Responsabile del luogo di lavoro il quale:

- Verifica giornalmente l'efficienza e integrità dell'impianto
- Impedisce e interdice l'utilizzo quando vi siano deficit di sicurezza

Ciascun preposto dei soggetti esecutori, in riferimento ai propri lavoratori, e i lavoratori autonomi:

- Dispone affinché nessun impianto sia modificato senza l'autorizzazione del Responsabile del luogo di lavoro
- Impedisce e interdicono l'utilizzo quando vi siano deficit di sicurezza

Gli impianti principali sono

- Attrezzature per la manutenzione/trattamento verde
- Attrezzature per la manutenzione della struttura
- Attrezzature ambulatorio veterinario

Rischio residuo: $P = 2$ $D = 2$ $R = 3,0$

Misure di prevenzione e protezione – Attività o sotto attività non contemporanee**Rischio:** $P = 3$ $D = 3$ $R = 5,0$

Le seguenti attività non potranno essere contemporanee e interferenti con altre lavorazioni nella medesima area. Il Responsabile del luogo di lavoro dispone e assicura operativamente tali misure di sicurezza.

- Allestimento o modifica impianti elettrici
- Allestimento o smontaggio di opere provvisorie - con attività limitrofe
- Manutenzione impianti o macchine con gli stessi in funzione – il controllo deve rimanere ad uso esclusivo delle attività di manutenzione
- Attività sottostanti alle operazioni in altezza
- Attività contigue a impianti in funzione con pericolo di organi in movimento

Ulteriori casistiche e relativi precetti di sicurezza possono essere specificati nell'ambito del presente documento.

Rischio residuo: $P = 2$ $D = 2$ $R = 3,0$

Misure di prevenzione e protezione – Attività o sotto attività non contemporanee**Note integrative****Rischio:** $P = 3$ $D = 3$ $R = 5,0$

Le seguenti attività non potranno essere contemporanee e interferenti con altre lavorazioni nella medesima area

Il Responsabile del luogo di lavoro dispone e assicura operativamente tali misure di sicurezza

- Scavi - con attività limitrofe
- Attività sottostanti alle operazioni di manutenzione copertura
- Demolizioni e operazioni connesse
- Utilizzo di sostanze chimiche (quali diserbanti, fitosanitari, etc..)
- Attività di rimozione/ bonifica di MCA (Materiali Contenenti Amianto)

Misure di prevenzione

Per quanto concerne le porzioni di fabbricato dove i lavoratori operano durante lo sviluppo dei lavori; dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- Separazione completa con le aree di lavoro
- Impianti e passaggi di impianti non interferenti o protetti
- Accessi / percorsi separati con delimitazioni fisiche (transenne o sistemi equivalenti) da adeguare secondo lo sviluppo dei lavori
- Presenza di coordinatore a terra per le manovre di veicoli o mezzi che interessino l'area prospiciente gli accessi / percorsi nelle aree con presenza di persone

Rischio residuo: $P = 2$ $D = 2$ $R = 3,0$

Misure di prevenzione e protezione – Protezioni collettive ad uso di più soggetti esecutori**Rischio:** $P = 3$ $D = 2$ $R = 4,0$ Operazioni di manutenzione

Le protezioni collettive, che possono essere utilizzate da diversi soggetti durante i lavori, devono garantire la sicurezza degli operatori.

La responsabilità delle stesse, salvo quelle utilizzate esclusivamente dal soggetto che le ha allestite e che ne risponde in proprio, ricade sul Responsabile del luogo di lavoro incaricato dalla proprietà, il quale:

- Verifica giornalmente che le protezioni collettive siano in buono stato e mantenute montate e in efficienza
- Verifica giornalmente che proteggano tutte le zone e aree pericolose
- Impedisce e interdice l'utilizzo quando vi siano deficit di sicurezza e ordina che siano ripristinate ovvero provvede in proprio o tramite i propri diretti lavoratori
- Impedisce e interdice l'accesso alle parti pericolose prive di protezioni collettive ovvero a quelle aree in cui le protezioni collettive sono incomplete e non allestite a regola d'arte

Ciascun preposto dei soggetti esecutori, in riferimento ai propri lavoratori, e i lavoratori autonomi:

- Prima dell'utilizzo verifica l'efficienza completezza delle protezioni
- Dispone affinché nessuna protezione collettiva sia modificata senza l'autorizzazione del Responsabile dei luoghi di lavoro
- Impedisce e interdicono l'utilizzo quando vi siano deficit di sicurezza
- Impedisce e interdicono l'accesso alle parti pericolose prive di protezioni collettive ovvero a quelle aree in cui le protezioni collettive sono incomplete e non allestite a regola d'arte

Le protezioni collettive principali risultano:

- Protezione degli scavi
- Protezioni delle aperture verso il vuoto
- Protezioni delle zone con pericolo di caduta in profondità
- Recinzioni

Rischio residuo: $P = 2$ $D = 2$ $R = 3,0$

Misure di prevenzione e protezione – Attività promiscue e rischi ambientali**Rischio:** $P = 3$ $D = 3$ $R = 5,0$

Le presenti misure di tutela devono essere verificate dal Responsabile del luogo di lavoro di concerto con i soggetti esecutori

- Rispettare la segnaletica presente
- Divieto di accesso in aree non pertinenti la zona delle lavorazioni in assenza di autorizzazione
- Divieto di impiego di attrezzature / impianti / mezzi / materiali del committente in assenza di autorizzazione
- Divieto di modifica di attrezzature / impianti / mezzi / opere provvisorie del committente in assenza di autorizzazione
- Le zone sottostanti lavori in altezza ovvero movimentazione materiali in altezza siano interdette e segnalate
- Le zone di movimentazione materiali (durante il movimento o sollevamento degli stessi) o potenziale caduta carichi devono essere interdette, anche temporaneamente, a chiunque
- Nelle aree limitrofe a lavorazioni pericolose, con macchine con organi in movimento ovvero pericolo di proiezione residui e/o polveri, l'area di lavoro deve essere interdetta e segnalata
- Nelle aree limitrofe a lavorazioni rumorose altri soggetti devono essere il minimo indispensabile e comunque indossare otoprotettori
- Nelle aree limitrofe a lavorazioni che producono polveri o esalazioni altri soggetti devono essere il minimo indispensabile e comunque indossare maschere di protezione delle vie respiratorie. In caso di utilizzo di sostanze che prevedono protezioni specifiche l'utilizzatore ne informa il Responsabile del Luogo di lavoro e i soggetti esecutori che operano nelle vicinanze. Il Responsabile del Luogo di lavoro dispone che le lavorazioni intervengano solo ove si abbia il corretto utilizzo dei DPI
- Nelle aree limitrofe a lavorazioni con fonti di innesco deve essere assolutamente evitata la presenza di materiali infiammabili e ridotta al minimo la presenza di combustibili – deve essere presente un estintore di immediato utilizzo
- Nelle aree limitrofe a lavorazioni con infiammabili o materiali facilmente combustibili deve essere assolutamente evitata la presenza di fonti di innesco – deve essere presente un estintore di immediato utilizzo
- Le lavorazioni che comportano l'utilizzo di attrezzature che producono polveri, rumore, proiezione di materiale e la possibilità di caduta di oggetti dall'alto dovranno essere mantenute separate spazialmente da altre lavorazioni
- Durante le sessioni di intervento su macchine o impianti con organi in movimento esposti ovvero in presenza di parti in tensione non devono essere presenti non addetti nelle aree limitrofe o pericolose. Tali attività possono essere svolte esclusivamente da personale qualificato, formato e addestrato e specificamente autorizzato – Le aree devono essere interdette stabilmente e segnalate
- Non devono mai essere rimossi, modificati o alterati i dispositivi di sicurezza e le protezioni di organi in movimento
- Verificare con esame specifico preliminare che i lavori non possano interferire con servizi o linee attivi o pericolosi. Devono preventivamente essere disattivati
- A fine utilizzo disattivare macchine / impianti di pertinenza esclusiva
- A fine utilizzo mantenere i materiali e attrezzature in posizione ordinata e con accesso interdetto
- Mantenere libere le vie di esodo / uscite / passaggi in genere
- L'area di lavoro, in particolare nei periodi non presidiati e quando non siano lasciati i luoghi o le attrezzature in completa sicurezza, deve essere segnalata e interdetta
- I quadri, le macchine o le apparecchiature accessibili o gli impianti non ancora terminati o messi in sicurezza devono essere disattivati
- Le zone limitrofe a quelle ove si effettua montaggio o smontaggio di opere provvisorie deve essere interdetto e segnalato

Rischio residuo: $P = 2$ $D = 2$ $R = 3,0$

Misure di prevenzione e protezione – Attività promiscue e rischi ambientali
Note integrative**Rischio:** $P = 3$ $D = 3$ $R = 5,0$ Note integrative per lavorazioni promiscue

- Divieto di operare nelle aree dove si trovano gli animali ospitati
- Divieto di operare nel raggio di azione di apparecchi di sollevamento / movimentazione
- Per qualunque necessità imprevista, gli addetti dovranno indossare casco, guanti, occhiali e maschere di protezione, otoprotettori.
- Durante operazioni di saldatura non devono essere presenti persone nei pressi delle stesse, ne' essere depositati materiali combustibili o infiammabili. In caso di assoluta necessità gli addetti devono indossare i DPI di protezione (abbigliamento non combustibile, schermo specifico di protezione)
- I sostegni dei materiali e delle macchine devono essere solo quelli indicati dalla committenza, di portata e resistenza adeguata in rapporto ai carichi da sostenere
- L'area di lavoro, ove costituisca pericolo, deve essere segnalata, delimitata e interdetta ai non addetti
- La recinzione deve essere completa ed efficiente, atta ad impedire l'ingresso di terzi o estranei
- La recinzione deve essere adeguatamente segnalata (divieto di accesso ai non addetti) e visibile anche nelle ore notturne in caso interessi zone di viabilità (con segnali conformi al CdS)
- Le aperture con pericolo di caduta in profondità devono essere protette o coperte con solido tavolato ben fissato

Rischio residuo: $P = 2$ $D = 2$ $R = 3,0$

Misure di prevenzione e protezione – Movimentazione materiali e operazioni di carico e scarico materiali
Criteria di prevenzione**Rischio:** $P = 3$ $D = 3$ $R = 5,0$

- La zona di movimentazione dei materiali deve essere effettuata in una area di superficie libera, resistente e interdotta durante le operazioni
- In nessun caso le operazioni di movimentazione possono iniziare o proseguire con persone nel raggio di potenziale caduta dei carichi o movimento dei mezzi

Rischio residuo: $P = 2$ $D = 2$ $R = 3,0$

Movimentazione materiali e operazioni di carico e scarico materiali
Misure di prevenzione e protezione
Note integrative

Rischio: $P = 3$ $D = 3$ $R = 5,0$

- Il manovratore deve essere esperto, formato e mantenere il carico in vista
- I carichi devono essere correttamente imbracati e fissati in modo da non potersi ribaltare, ruotare o cadere – le imbracature devono essere adeguatamente fissate e omologate – Il preposto o responsabile di cantiere del soggetto utilizzatore e manovratore verifica la conformità e sicurezza dei sistemi di imbracatura
- Gli ausili e impianti di sollevamento devono essere omologati, mantenuti e verificati, di portata compatibile con il carico
- Qualora le operazioni siano contigue a traffico veicolare deve essere predisposto un sistema di segnalazione conforme al CdS e norme collegate

Rischio residuo: $P = 2$ $D = 2$ $R = 3,0$

Viabilità, postazioni di lavoro, mezzi meccanici e veicoli
Criteri di prevenzione**Rischio:** $P = 3$ $D = 4$ $R = 6,0$

- Il movimento dei mezzi deve avvenire lungo vie / aree che consentano il passaggio in sicurezza dei pedoni e il transito dei mezzi, che non esponano i veicoli al transito in zone pericolose, o a contatto con strutture – qualora non sia possibile e, comunque, in caso di scarsa o impedita visibilità o retromarcia è necessaria la presenza di un coordinatore delle manovre a terra che disponga il passaggio in sicurezza evitando che i pedoni possano trovarsi a contatto con i mezzi o che gli stessi si avvicinino a strutture o zone pericolose
- I mezzi devono precedere a velocità minima
- Non devono essere presenti addetti nel raggio di azione di mezzi / veicoli – Prima di iniziare le movimentazioni deve essere attivata una specifica ricognizione con coordinamento a vista tra le persone presenti – Il conduttore dei mezzi non deve procedere se non è certo che le persone non si siano allontanate

Rischio residuo: $P = 2$ $D = 2$ $R = 3,0$

Viabilità, postazioni di lavoro, mezzi meccanici e veicoli
Note integrative**Rischio:** $P = 3$ $D = 4$ $R = 6,0$

- Le postazioni di lavoro devono essere protette dalla caduta di materiali
- Il movimento / lavoro dei mezzi deve avvenire lungo le vie / aree segnalate

Rischio residuo: $P = 2$ $D = 2$ $R = 3,0$

Pericolo di caduta – Lavori in altezza
Criteria di prevenzione**Rischio:** $P = 3$ $D = 4$ $R = 6,0$

- Le aperture verso il vuoto o le zone con pericolo di caduta devono essere provviste di protezioni contro la caduta – parapetti normali o sistemi a sicurezza equivalente
 - Le aperture nei piani di camminamento con pericolo di caduta, anche temporanee, devono essere provviste di protezioni contro la caduta – parapetti normali, coperture ben fissate o sistemi a sicurezza equivalente
 - Deve essere data comunicazione al soggetti esecutore di eventuali aree non calpestabili ovvero di portata non sufficiente; tali zone devono esser interdette, segnalate o protette
 - L'accesso ai luoghi di lavoro con pericolo di caduta deve essere attrezzato tramite opere provvisoriale o fisse che consentano il transito e l'accesso sicuri, anche considerando i materiali e le attrezzature necessarie
 - Per tutte le operazioni in altezza o presso luoghi con pericolo di caduta deve essere predisposta idonea opera provvisoriale o protezione per la caduta gli addetti. L'opera provvisoriale deve essere provvista o la protezione essere costituita da parapetto normale (altezza metri uno, corrente intermedio e fascia fermapiede) o a sicurezza equivalente almeno nei seguenti casi
 - Per i lavori sopra i 2 metri
 - In caso di utilizzo di attrezzature o materiali pesanti o voluminosi, che possano indurre pericoli di ribaltamento/sbilanciamento
 - Quando si utilizzino attrezzature che necessitino di pressioni o spinte non trascurabili
 - Quando si debbano assumere posizioni o posture tali da indurre pericoli di ribaltamento/sbilanciamento
- Le opere provvisoriale devono essere integre, efficienti e montate secondo le istruzioni del costruttore e conformemente alle procedure di sicurezza indicate.
- L'utilizzo di scale (comunque verificate e conformi alla normativa, posizionate su superficie piana e stabile, vincolate o trattenute al piede) è da limitarsi all'accesso ai luoghi sopraelevati e a brevi operazioni che consentano all'addetto di mantenere posizione stabile - tre punti di presa -, comunque senza carichi, attrezzature o materiali pesanti o poco maneggevoli o che costringano a sbilanciamenti. In caso di lavori oltre i due metri che non consentano una presa sicura, l'addetto deve essere vincolato a un sistema di posizionamento conforme alla norma tecnica
 - L'area sottostante ai lavori in altezza deve essere adeguatamente interdetta e segnalata
 - Gli addetti devono utilizzare guaine porta attrezzi durante i lavori in altezza con uso di utensili o materiali minuti
 - Quando le misure di sicurezza e le opere provvisoriale indicate non possono, per motivazioni tecniche, essere predisposte o durante il montaggio, smontaggio, trasformazione di queste, gli addetti devono utilizzare sistemi anticaduta omologati, ancorati a punti sicuri e stabili con le seguenti prescrizioni
 - Addetti specificamente formati, informati e addestrati
 - DPI e sistemi manutenzionati, verificati e certificati CE
 - Lunghezza ed estensione di caduta massima tale da non poter urtare ostacoli o il suolo
 - Caduta libera tale da non indurre sollecitazioni potenzialmente dannose

Note integrative

Queste operazioni devono essere effettuate nel rispetto dei punti seguenti.

- Tutti i lati con pericolo di caduta verso il vuoto (sia verso il limite esterno delle coperture, sia verso intercapedini in altezza) devono essere protetti con parapetti normali; le intercapedini con pericolo di caduta possono essere protette anche con grigliati fissati e stabili
- Le imbracature e i dispositivi anticaduta devono essere verificati secondo le istruzioni del produttore e comunque ad intervalli non superiori ad anni uno (si consiglia di rivolgersi direttamente al concessionario o rivenditore autorizzato)
- La portata delle coperture e delle pareti orizzontali deve essere accertata prima di accedere
- - E' indicato che coloro che effettuano lavori in altezza o presso rack o impianti indossino l'elmetto di protezione

Rischio residuo: $P = 2$ $D = 2$ $R = 3,0$

OPERAZIONI IN ALTEZZA SU COPERTURE**Criteria di prevenzione**

Sono presenti i seguenti rischi ambientali indotti dal lay out aziendale e all'ubicazione di pannelli fotovoltaici

- Rischio da emergenza generica
- Rischio da accesso all'area e rischio caduta

Rischio: $P = 3$ $D = 4$ $R = 6,0$

Misure di tutela - procedure

- Rispettare la segnaletica presente
- Divieto di accesso in aree non pertinenti la zona delle lavorazioni in assenza di autorizzazione
- Divieto di impiego di attrezzature / impianti / mezzi / materiali aziendali in assenza di autorizzazione
- Divieto di modifica di attrezzature / impianti / mezzi / opere provvisorie del committente in assenza di autorizzazione
- A fine utilizzo disattivare macchine / attrezzatura di pertinenza esclusiva del soggetto esecutore
- A fine utilizzo mantenere i materiali e attrezzature in posizione ordinata
- I quadri, le macchine o le apparecchiature accessibili o gli impianti non ancora messi in sicurezza devono essere disattivati
- Accedere solo dopo essersi assicurati della portata della copertura

Accesso all'area

All'area si accede a seguito dell'installazione di opere provvisorie quali, ad es., ponteggi metallici o ponti su ruote.

Per l'accesso a detti luoghi sono necessari (salvo rischi specifici dei soggetti esecutori): scarpe di sicurezza, elmetto, guanti di protezione meccanica, indumenti da lavoro privi di lembi volanti.

Qualora occorra accedere ad aree non protette devono essere utilizzati dispositivi anticaduta/trattenuta (rif. capitoli lavori in altezza).

Lavori e controlli impianti / macchine con rischio elettrico

In caso l'intervento preveda lavori elettrici è necessario il rispetto dei seguenti: gli interventi che configurano lavori elettrici secondo le norme CEI devono essere effettuati secondo le specifiche procedure CEI

- Lavori fuori tensione (sintesi): interdizione area di lavoro, procedura di messa fuori tensione, interventi per evitare riavvii accidentali (segnalazioni e dispositivi anti accesso ai dispositivi di riavvio della tensione, controllo assenza di tensione – permesso di lavoro specifico
- Lavori in tensione (sintesi): interdizione area di lavoro, analisi zona di lavoro, doppia protezione (isolamento) degli operatori
- Qualifica e addestramento specifici degli operatori
- Le parti pericolose, in qualsiasi momento, devono essere interdette ai non addetti e devono essere segnalate le condizioni di pericolo

Rischio residuo: $P = 2$ $D = 2$ $R = 3,0$

Misure di prevenzione e protezione – Attività promiscue e rischi ambientali
Rischio di incendio

Dovranno essere valutate le condizioni di sicurezza attraverso apposito coordinamento preventivo (indipendentemente dalla responsabilità dell'attuazione concreta delle misure) e dovrà essere accertato che le condizioni di sicurezza siano correttamente in essere; in caso di mancanze occorre richiedere a chi di competenza il ripristino delle condizioni di sicurezza e impedire, nel frattempo, l'esposizione al rischio dei propri lavoratori.

Le indicazioni del presente documento potranno essere eventualmente integrate con le informazioni e i precetti aggiuntivi (permessi di lavoro specifici, informazioni sui luoghi con pericolo di incendio ecc.).

Rischio: $P = 3$ $D = 3$ $R = 5,0$

Misure di prevenzione e protezione – criteri generali

- Lavori con pericoli di innesco indotti devono essere autorizzati specificamente
- Mantenere il massimo ordine nel riporre i materiali
- Le zone di deposito siano idonee, aerate e lontano da fonti di innesco
- Trasportare nel luogo di lavoro solo la quantità di materiali strettamente necessaria alle lavorazioni
- Effettuare lavorazioni accertando preventivamente che non vi siano fonti di innesco nei pressi di materiali infiammabili o combustibili
- Il materiale, dopo l'uso, va riposto negli appositi contenitori / depositi in luogo idoneo lontano da fonti di innesco
- Non utilizzare eventuali materiali/sostanze combustibili o infiammabili o nei pressi di fonti di potenziale innesco o superfici calde, in luoghi scarsamente aerati o caldi o esposti al sole.
- Divieto di fumare, di usare fiamme libere o altre sorgenti di innesco nelle operazioni che coinvolgono sostanze infiammabili o nei pressi del materiale depositato
- Mantenere puliti e in ordine i luoghi di lavoro e attrezzature; in caso di versamento accidentale di sostanze infiammabili il personale immediatamente provvede alla completa bonifica e avvisare i responsabili dei luoghi
- Evitare accumuli di materiali combustibili, specie in piccola pezzatura
- Nelle lavorazioni in cui possono essere esposti lavoratori di altri soggetti, informare preventivamente dei pericoli connessi all'utilizzo delle sostanze e materiali infiammabili e coordinare le operazioni in modo che non vi siano sorgenti di innesco nei pressi
- Evitare che dispositivi d'illuminazione siano contigui a qualsiasi materiale combustibile
- Non fumare
- Regolare controllo della fruibilità delle vie di fuga e delle uscite di sicurezza
- Informazione e formazione del personale contro l'emergenza incendi
- Non utilizzare prodotti infiammabili nei pressi di fonti di innesco, superfici calde, sigarette ecc.; in particolare durante le operazioni di pulizia con prodotti specifici, spesso infiammabili (preferire sostanze inerti, compreso il propellente)

Impianti e apparecchiature elettriche

Il pericolo principale è legato alla possibilità di cortocircuito e di surriscaldamento delle attrezzature e dei cavi elettrici, con conseguente propagazione di un eventuale principio di incendio ai materiali circostanti.

- Qualora un'attrezzatura o un cavo elettrico risulti danneggiato, si provvede immediatamente alla messa fuori servizio e riparazione - sostituzione
- Nelle vicinanze o sopra attrezzature elettriche in funzione o che si riscaldano non vanno posti coperture né mantenuti nelle vicinanze materiali facilmente combustibili
- Particolare attenzione sia posta all'efficienza di sistemi di protezione contro sovraccarichi e cortocircuiti
- L'insieme degli utilizzatori collegati non deve superare la massima potenza assorbibile dalla specifica porzione di impianto
- Le attrezzature elettriche siano sistemate in modo che non vi sia ostruzione delle vie di aerazione al fine di evitare surriscaldamenti
- Le prolunghe e le prese multiple vanno mantenute a regola d'arte, con particolare riferimento alla potenza e voltaggio massimi delle apparecchiature collegate
- I cavi elettrici vanno sistemati e mantenuti in modo da evitare danneggiamenti, torsioni o schiacciamenti
- La potenza delle lampade ad incandescenza non deve superare il massimo del relativo portalampada
- Le attrezzature elettriche, quando non utilizzate, sono poste fuori tensione
- Le macchine e attrezzature devono essere in perfetto stato e regolarmente manutenzionate
- Elettroutensili che producono scintille devono essere utilizzati lontano da sostanze infiammabili/combustibili

- Prestare la massima attenzione alla formazione di cariche elettrostatiche nei depositi e/o reti di distribuzione dei liquidi/gas infiammabili, sia presente idoneo impianto di messa a terra

Gestione rifiuti – scarti di lavorazione

- I rifiuti vanno posizionati evitando accatastamenti disordinati in particolare relativamente a contenitori o residui infiammabili (da sistemare separatamente)
- I rifiuti vanno messi in appositi contenitori integri e smaltiti secondo le norme vigenti
- Non lasciare apparecchiature elettriche in tensione nella zona deposito rifiuti
- Non fumare o usare fiamme libere o fonti di innesco nei pressi di rifiuti
- I rifiuti non vanno abbandonati (in particolare modo lungo uscite o vie di esodo in genere) e devono essere il prima possibile depositati nelle aree pertinenti e appositamente dedicate
- Le sostanze infiammabili devono essere in particolare raccolti in recipienti metallici posti lontano da fonti di innesco per essere in seguito smaltiti secondo la normativa vigente

Sostanze chimiche infiammabili

- Per le sostanze chimiche riferirsi alle schede di sicurezza per quanto riguarda gli specifici punti delle sostanze chimiche
 - *misure antincendio, mezzi di estinzione*
 - *misure in caso di fuoriuscita accidentale*
 - *manipolazione e stoccaggio*
 - *temperatura di infiammabilità o autoaccensione, limiti di esplosività*
- richiudere i contenitori di sostanze infiammabili dopo l'uso
- per rischi d'incendio e misure di tutela di sostanze si rimanda alle schede di sicurezza, in particolare:
 - mantenere ermeticamente chiusi i contenitori
 - evitare che i recipienti siano troppo riempiti
 - effettuare eventuali travasi su supporto stabile e lontano da fonti di innesco
 - le zone di deposito siano aerate e lontano da fonti di innesco
 - effettuare lavorazioni accertando preventivamente che non vi siano fonti di innesco o scintille nei pressi
 - il materiale, dopo l'uso, va riposto negli appositi contenitori, depositati lontano da fonti di innesco e di calore
 - richiudere i contenitori di sostanze infiammabili dopo l'uso, utilizzare idonee e specifiche chiusure in caso di danneggiamento delle coperture originali
 - se si utilizzano contenitori per sostanze diverse, bonificarli accuratamente prima di cambiare sostanza
 - non stoccare o utilizzare nei pressi di fonti di potenziale innesco, superfici calde, in luoghi scarsamente aerati o caldi ovvero esposti continuamente al sole.
 - evitare getti di acqua direttamente utilizzati su liquidi, utilizzarli solo per raffreddare le superfici esposte al fuoco
- In caso di versamento accidentale di sostanze infiammabili il personale immediatamente provvede alla completa bonifica
 - utilizzare sostanza assorbente non combustibile e raccoglierla in appositi contenitori chiusi da smaltire secondo le norme vigenti
- Relativamente al deposito di sostanze infiammabili, quali indicazioni e criteri di sicurezza si segnalano:
 - Materiali infiammabili devono essere ordinatamente depositati
 - Materiali protetti da fonti di calore, dal sole e da fonti di innesco
 - Materiali lontano dalle vie di esodo
 - Materiali lontani o separati rispetto alle normali aree con presenza di persone
 - Materiali disposti in modo da consentirne un'agevole ispezionabilità
 - Deve essere presente idoneo bacino di contenimento per quantità non minime, anche per evenienze contingenti
 - Segnaletica: pericolo infiammabili, divieto di fumare e usare fiamme libere

Relativamente alle operazioni su impianti alimentati a combustibile infiammabile

- Chiudere preventivamente le adduzioni di combustibile a monte dell'impianto
- Impedire che vi siano fonti di innesco che possano venire a contatto con residui di combustibile
- Mantenere areati i luoghi; predisporre opportuni contenimenti per liquidi infiammabili ove non già presenti
- Lasciare libera la via di uscita del locale
- Non utilizzare prodotti infiammabili su superfici calde o nei pressi di fonti di innesco
- Mantenere un estintore nelle vicinanze

Relativamente alle operazioni su impianti alimentati a combustibile infiammabile

Presidi antincendio - Sorveglianza e manutenzione

Devono essere immediatamente disponibili **estintori a polvere** regolarmente verificati.

Gli addetti siano inoltre formati sulla necessità di attuare una periodica sorveglianza, in particolare:

- disattivazione delle apparecchiature elettriche non utilizzate
- corretto e ordinato deposito delle sostanze infiammabili e combustibili
- posizionamento rifiuti
- percorribilità delle vie d'esodo, con rimozione d'eventuali materiali che riducono la capacità di deflusso
- evitare di usare getti di acqua direttamente su liquidi, utilizzarli solo per raffreddare le superfici esposte al fuoco

Siano prese tutte le misure necessarie affinché nel corso dell'esercizio non siano alterate le condizioni di sicurezza

Gli addetti siano istruiti sulla necessità di segnalare immediatamente eventuali deficit di sicurezza notati; i responsabili provvedono di conseguenza.

Cautele generali di prevenzione incendi

Il personale sia informato e formato sulle seguenti misure di tutela (in aggiunta alle misure specifiche individuate):

- Non ostruire con materiali le vie di esodo e rimuovere immediatamente quelli presenti
- Segnalare immediatamente ogni deficit di sicurezza che si possa evidenziare: cavi elettrici danneggiati, rivestimenti scollati, punti di illuminazione contigui a materiali e rifiuti non correttamente depositati ecc.
- Posizionare le attrezzature elettriche in modo che sia assicurata una loro sufficiente aerazione
- Le attrezzature elettriche devono essere collegate a prese compatibili con la potenza assorbita; particolare attenzione e cautela va prestata nell'utilizzo di prese multiple, prolunghe ecc.
- Mantenere puliti e ordinati i locali di lavoro, la zona deposito rifiuti
- Per quanto attiene a rischi specifici dovuti a sostanze, attrezzature ecc. si rimanda alle relative schede

Agli eventuali terzi sono fornite informazioni relative agli specifici rischi di incendio, alle caratteristiche delle varie aree e delle attrezzature presenti.

Ogni squadra o gruppo di lavoro deve avere un addetto all'emergenza.

Deve essere attivato un coordinamento specifico e contingente in modo che non vi siano persone non addette durante lavori che comportano pericolo di incendio ovvero presenza di materiali combustibili o infiammabili nei pressi di fonti di innesco con rimozione preventiva o, in caso di impossibilità, misure specifiche con sorveglianza delle operazioni

Rischio residuo: $P = 2$ $D = 2$ $R = 3,0$

**Misure di prevenzione e protezione – Attività promiscue e rischi ambientali
Rischio connesso alla presenza di atmosfere esplosive**

Rischio: $P = 2$ $D = 5$ $R = 6,0$

Il rischio è presente o pertinenti, nelle seguenti aree o dovuto ai seguenti fattori di pericolo.

- rete distribuzione gas metano

Misure di prevenzione e protezione – criteri generali

- Lavori con pericoli di innesco indotti devono essere autorizzati specificamente
- Effettuare lavorazioni accertando preventivamente che non vi siano fonti di innesco nei pressi di materiali infiammabili o combustibili
- Divieto di fumare, di usare fiamme libere o altre sorgenti di innesco nelle operazioni che coinvolgono sostanze infiammabili o nei pressi del materiale depositato
- Le installazioni elettriche nelle aree classificate come zone 0, 1, 20 o 21 siano sottoposte alle verifiche specifiche per impianti in luoghi con pericolo di esplosione
- Le attrezzature, gli impianti, le macchine e altre sorgenti di innesco devono essere conformi alla normativa vigente in materia di rischio da atmosfere esplosive, secondo le diverse classificazioni. In particolare
 - Salvo specifiche e motivate indicazioni del documento sulla protezione contro le esplosioni, in tutte le aree in cui possono formarsi atmosfere esplosive sono impiegati apparecchi e sistemi di protezione conformi alle categorie di cui al D.P.R. n. 126/1998.
 - In tali aree sono impiegate le seguenti categorie di apparecchi, purché adatti, a seconda dei casi, a gas, vapori o nebbie e/o polveri:
 - § nella zona 0 o nella zona 20, apparecchi di categoria 1;
 - § nella zona 1 o nella zona 21, apparecchi di categoria 1 o di categoria 2;
 - § nella zona 2 o nella zona 22, apparecchi di categoria 1, 2 o 3.

Per gli impianti, attrezzature, macchine che non siano complessivamente certificate in modo pertinente secondo il rischio da esplosione e per le quali non ricorrano gli obblighi di certificazione previsti dalla normativa, dovrà essere attivata una sessione tecnica specifica atta a individuare i pericoli di utilizzo in atmosfere esplosive e comunque non dovranno essere utilizzate qualora possano costituire pericolo per la sicurezza.

Formazione professionale dei lavoratori e misure organizzative

- Il datore di lavoro provvede ad una sufficiente ed adeguata formazione in materia di protezione dalle esplosioni dei lavoratori impegnati in luoghi dove possono formarsi atmosfere esplosive.
- Ove stabilito dal documento sulla protezione contro le esplosioni:
 - il lavoro nelle aree a rischio si effettua secondo le istruzioni scritte impartite dal datore di lavoro
 - è applicato un sistema di autorizzazioni al lavoro per le attività pericolose e per le attività che possono diventare pericolose quando interferiscono con altre operazioni di lavoro

Misure e criteri generali di protezione contro le esplosioni

- Fughe e emissioni, intenzionali o no, di gas, vapori, nebbie o polveri combustibili che possano dar luogo a rischi di esplosioni sono opportunamente deviate o rimosse verso un luogo sicuro o, se ciò non è realizzabile, contenuti in modo sicuro, o resi adeguatamente sicuri con altri metodi appropriati.
- Qualora l'atmosfera esplosiva contenga più tipi di agenti le misure di protezione devono essere programmate per il massimo pericolo possibile.

- Per la prevenzione dei rischi di accensione si tiene conto anche delle scariche elettrostatiche che provengono dai lavoratori o dall'ambiente di lavoro che agiscono come elementi portatori di carica o generatori di carica. I lavoratori sono dotati di adeguati indumenti di lavoro fabbricati con materiali che non producono scariche elettrostatiche che possano causare l'accensione di atmosfere esplosive.
- Impianti, attrezzature, sistemi di protezione e tutti i loro dispositivi di collegamento sono posti in servizio soltanto se dal documento sulla protezione contro le esplosioni risulta che possono essere utilizzati senza rischio in un'atmosfera esplosiva. Ciò vale anche per attrezzature di lavoro e relativi dispositivi di collegamento che non sono apparecchi o sistemi di protezione ai sensi del D.P.R. 126/1998, qualora possano rappresentare un pericolo di accensione unicamente per il fatto di essere incorporati in un impianto. Vanno adottate le misure necessarie per evitare il rischio di confusione tra i dispositivi di collegamento.
- Si devono prendere tutte le misure necessarie per garantire che le attrezzature di lavoro con i loro dispositivi di collegamento a disposizione dei lavoratori, nonché la struttura del luogo di lavoro siano state progettate, costruite, montate, installate, tenute in efficienza e utilizzate in modo tale da ridurre al minimo i rischi di esplosione e, se questa dovesse verificarsi, si possa controllarne o ridurre al minimo la propagazione all'interno del luogo di lavoro e dell'attrezzatura. Per detti luoghi di lavoro si adottano le misure necessarie per ridurre al minimo gli effetti sanitari di una esplosione sui lavoratori.
- Se necessario, i lavoratori sono avvertiti con dispositivi ottici e acustici e allontanati prima che le condizioni per un'esplosione siano raggiunte.
- Anteriormente all'utilizzazione per la prima volta di luoghi di lavoro che comprendono aree in cui possano formarsi atmosfere esplosive, è verificata la sicurezza dell'intero impianto per quanto riguarda le esplosioni. Tutte le condizioni necessarie a garantire protezione contro le esplosioni sono mantenute. La verifica del mantenimento di dette condizioni è effettuata da persone che, per la loro esperienza e formazione professionale, sono competenti nel campo della protezione contro le esplosioni.
- Qualora risulti necessario dalla valutazione del rischio:
 - deve essere possibile, quando una interruzione di energia elettrica può dar luogo a rischi supplementari, assicurare la continuità del funzionamento in sicurezza degli apparecchi e dei sistemi di protezione, indipendentemente dal resto dell'impianto in caso della predetta interruzione;
 - gli apparecchi e sistemi di protezione a funzionamento automatico che si discostano dalle condizioni di funzionamento previste devono poter essere disinseriti manualmente, purché ciò non comprometta la sicurezza. Questo tipo di interventi deve essere eseguito solo da personale competente;
 - in caso di arresto di emergenza, l'energia accumulata deve essere dissipata nel modo più rapido e sicuro possibile o isolata in modo da non costituire più una fonte di pericolo.

Rischio residuo: $P = 2$ $D = 2$ $R = 3,0$

Lavori e verifiche elettriche
Misure di prevenzione e protezione**Rischio:** $P = 3$ $D = 4$ $R = 6,0$

Lavori elettrici: gli interventi che configurano lavori elettrici secondo le norme CEI devono essere effettuati secondo le specifiche procedure CEI:

- Consegna dell'impianto da parte del responsabile dell'impianto (URI) all'esperto che dirige i lavori (RI)
- Lavori fuori tensione (sintesi): interdizione area di lavoro, procedura di messa fuori tensione, interventi per evitare riavvii accidentali (segnalazioni e dispositivi anti accesso ai dispositivi di riavvio della tensione, controllo assenza di tensione – permesso di lavoro specifico)
- Lavori in tensione (sintesi): interdizione area di lavoro, analisi zona di lavoro, doppia protezione (isolamento) degli operatori
- Qualifica e addestramento specifici degli operatori
- Le parti pericolose, in qualsiasi momento, devono essere interdette ai non addetti e devono essere segnalate le condizioni di pericolo

In caso di affidamento di lavori su impianti elettrici, i soggetti incaricati e designati ai sensi del presente documento e delle norme tecniche pertinenti, devono possedere le qualifiche e l'idoneità tecnico professionale relativa ai lavori da effettuare.

Gli addetti privi della formazione specifica o delle qualifiche previste dalle norme tecniche non devono:

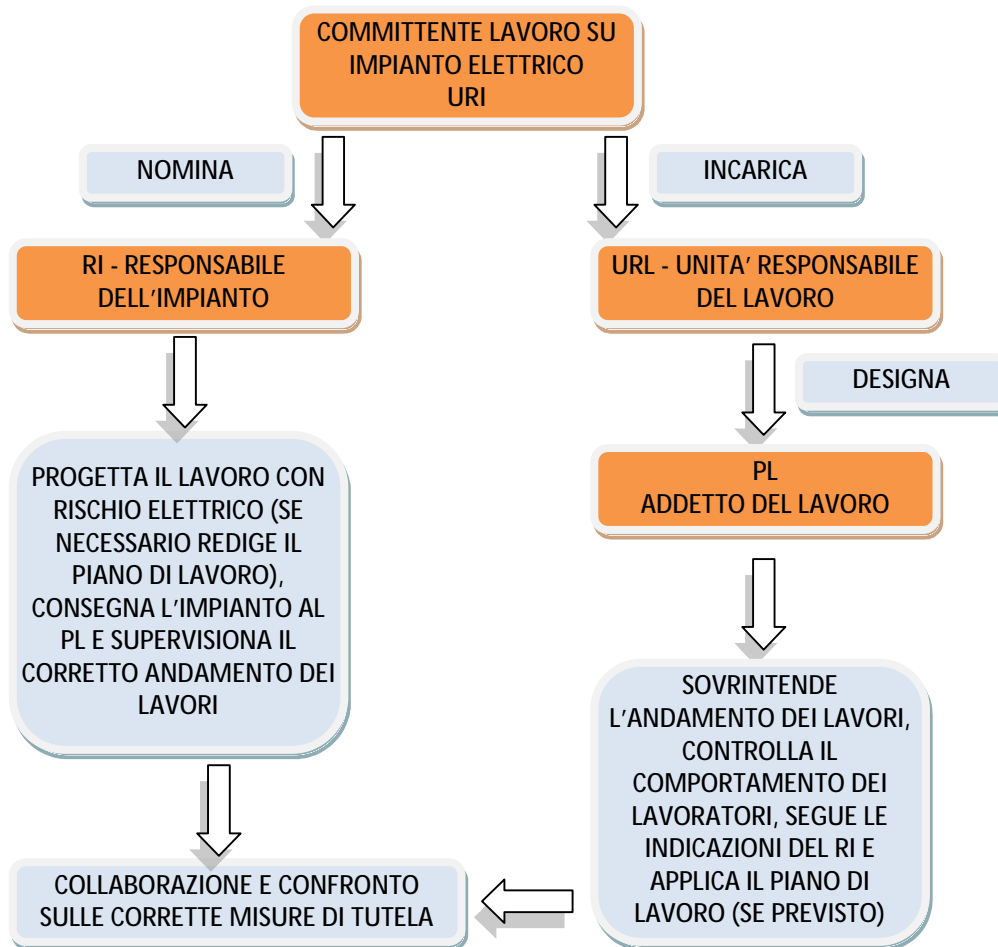
- **effettuare interventi sull'impianto elettrico**
- **intervenire, operare o accedere ad aree con pericolo elettrico**

Definizioni – rif. norma CEI

- **Lavoro con rischio elettrico:** lavoro di qualsiasi natura che presenta un rischio elettrico
- **Unità Responsabile di un impianto elettrico (URI):** figura o unità che ha responsabilità complessiva per garantire l'esercizio in sicurezza dell'impianto; può pianificare e programmare lo svolgimento di eventuali lavori elettrici
- **Responsabile dell'impianto (RI):** persona responsabile, durante l'attività di lavoro, della sicurezza dell'impianto elettrico. Per "lavoro" si intende qualsiasi lavoro elettrico o non elettrico che richieda un intervento sull'impianto elettrico considerato. Il Responsabile dell'impianto (RI) è designato dal URI e deve possedere la qualifica di PES. Ad esso fanno capo le seguenti responsabilità:
 - redazione dei piani di lavoro, ove previsto
 - condivisione della scelta metodologica e organizzativa del lavoro con l'URL
 - funzione di collegamento tra la URL e/o PL e le altre funzioni durante il lavoro
 - attuazione (anche tramite delega scritta ad altra persona con professionalità PES o PAV) delle manovre per la messa in sicurezza dell'impianto prima dell'esecuzione del lavoro
 - attuazione dei provvedimenti per evitare richiuse intempestive, apposizione di eventuali terre nei punti di sezionamento e di cartelli monitori
 - identificazione e delimitazione della zona di lavoro (tale delimitazione fisica può essere effettuata in collaborazione con il PL)
 - mantenimento delle condizioni di sicurezza dell'impianto durante l'esecuzione del lavoro
 - consegna dell'impianto al PL con la relativa autorizzazione all'inizio del lavoro (in caso di avvicendamento di persone fisiche diverse nel ruolo di PL, tale passaggio di responsabilità deve essere riportato sul documento di consegna dell'impianto, ove previsto)
 - ricevimento di conclusione del lavoro dal PL e di ripristino del normale assetto di esercizio
 - riconsegna dell'impianto alla URI, se del caso

- **DA9 e Dv** : distanze da parti attive, illustrate nell'Allegato A della norma CEI 11-27, necessarie a capire la tipologia di lavoro con rischio elettrico che ci si trova ad affrontare
- **Lavoro elettrico**: lavoro svolto a distanza minore o uguale a Dv da parti attive accessibili di linee e di impianti elettrici, o lavoro fuori tensione sugli stessi
- **Lavoro non elettrico**: lavoro svolto a distanza minore o uguale a DA9 e maggiore di Dv da parti attive accessibili di linee e di impianti elettrici
- **Persona esperta in ambito elettrico (PES)**: persona con istruzione, conoscenza ed esperienza rilevanti tali da consentirle di analizzare i rischi e di evitare i pericoli che l'elettricità può creare
- **Persona avvertita in ambito elettrico (PAV)**: persona adeguatamente avvisata da persone esperte per metterla in grado di evitare i pericoli che l'elettricità può creare
- **Persona comune (PEC)**: persona che non è esperta e non è avvertita

Criteria organizzativi e gestionali per l'esecuzione di lavori elettrici



Il lavori dovranno essere eseguiti nel completo rispetto delle norme tecniche pertinenti gli interventi da effettuare.

Le figure designate e gli operatori dovranno possedere le qualifiche e la formazione previste dal presente documento e dalle norme tecniche pertinenti gli interventi da eseguire.

In caso di deficit di sicurezza, insufficienza delle protezioni o altre situazioni di potenziale pericolo è necessario sospendere i lavori avvertendo contestualmente e immediatamente i responsabili.

Rischio residuo:	$P = 2$	$D = 2$	$R = 3,0$
-------------------------	---------	---------	-----------

Misure di prevenzione e protezione – Attività promiscue e rischi ambientali
Rischio IMPIANTO FOTOVOLTAICO

Rischi di natura elettrica

In presenza di luce solare non è possibile porre fuori tensione il pannello fotovoltaico; di conseguenza si devono considerare il sistema a pannelli fotovoltaici ed i suoi componenti costantemente in tensione. Lo sgancio elettrico di emergenza, previsto dalle norme, consente di disalimentare l'impianto elettrico a valle dell'inverter, ma i conduttori ed i componenti elettrici posti tra i vari pannelli ed il punto di sgancio di emergenza, in caso di esposizione alla luce solare, rimangono in tensione.

I moduli generano una tensione quasi completa quando sono esposti alle radiazioni solari anche solo per il 5%; inoltre, sia la corrente elettrica sia la potenza generate aumentano proporzionalmente all'intensità della luce

Pericoli: elettrocuzione e continua produzione di energia elettrica dei pannelli durante le ore diurne

Rischio: $P = 2$ $D = 3$ $R = 4,0$

Misure di tutela – procedure

- Siano mantenuti fruibili gli accessi all'impianto per effettuare le relative operazioni di manutenzione e controllo
- Non depositare materiali infiammabili/combustibili nei pressi dei pannelli e componentistica annessa
- Qualora un'attrezzatura o un cavo elettrico risulti danneggiato, si provvede immediatamente alla messa fuori servizio e successiva riparazione – sostituzione
- L'area del generatore e suoi accessori, qualora accessibile, dovrà essere segnalata con apposita cartellonistica di attenzione, conforme alla normativa vigente, resistente ai raggi ultravioletti e riportante la seguente dicitura:



- Mantenersi a distanza di sicurezza da eventuali linee elettriche aeree
- Segnalare immediatamente per la sostituzione vetri o fogli sigillanti posteriori danneggiati: il contatto con qualsiasi punto della superficie del modulo o con il suo telaio può causare una folgorazione
- Non aprire mai le connessioni elettriche e non scollegare i connettori mentre il circuito è in tensione – rispettare comunque le istruzioni del produttore
- Il contatto con i componenti elettricamente attivi del modulo, come i morsetti, può provocare ustioni, scintille o elettrocuzioni letali sia che il modulo sia collegato o scollegato.
- Rimuovere materiali infiammabili o combustibili in prossimità dei moduli
- L'impianto sia correttamente collegato a terra

Operazioni di pulizia

- Verificare preliminarmente l'assenza di cavi elettrici deteriorati; nel caso interrompere ogni operazione ed avvisare la committenza
- Non salire per non nessun motivo sopra i pannelli fotovoltaici
- preparazione e utilizzo liquido pulente: rispettare le indicazioni della schede di sicurezza del prodotto
- Le operazioni di pulizia devono essere effettuate solo con il detergente previsto; non utilizzare altre sostanze
- Non toccare per nessun motivo con parti del corpo componenti dell'impianto che possono da origine a pericolo di folgorazione (pannelli, connettori, conduttori, eventuali parti elettriche esposte, quadri elettrici e similari)
- Assicurarsi che non vi siano persone che possano potenzialmente essere accidentalmente investite dal liquido detergente; se necessario delimitare l'area di lavoro
- DPI specifici: occhiali con protezione raggi UV in caso di riflessi dai pannelli sugli occhi
- In caso di condizioni atmosferiche avverse o luoghi molto bagnati, sospendere le operazioni

Si valuta:

Rischio Residuo: $P = 1,5$ $D = 1,5$ $R = 2,0$

Manutenzioni / riparazioni o interventi presso impianti o macchine pericolosi o con organi in movimento
Criteria di prevenzione e protezione**Rischio:** $P = 3$ $D = 3$ $R = 5,0$

- Gli operatori devono essere esperti, formati e informati ed essere particolarmente addestrati ed avere a disposizione specifiche procedure, anche previste dal costruttore
- Gli interventi siano effettuati, ove tecnicamente possibile, previa disattivazione completa - Se non è possibile e ove previsto dal costruttore, devono essere presenti e correttamente posizionate le protezioni previste dalla normativa specifica per gli impianti e le macchine e comunque tali da non indurre pericolo di contatto con organi in movimento o con parti pericolose in tensione
- Devono essere previsti sistemi di protezione contro avvii accidentali, anche da parte degli operatori addetti all'intervento, comprendenti almeno cartelli e integrati da sistemi quali lucchetti, chiavi disinserite e simili qualora gli operatori non possano controllare direttamente ed esclusivamente l'avviamento.
- In ogni caso non avvicinarsi a organi in movimento ovvero a parti o aree pericolose
- Se gli interventi configurano lavori elettrici secondo le norme CEI, gli addetti devono rispettare la specifiche procedure CEI
 - Lavori fuori tensione (sintesi): interdizione area di lavoro, procedura di messa fuori tensione, interventi per evitare riavvii accidentali, controllo assenza di tensione
 - Lavori in tensione (sintesi): interdizione area di lavoro, analisi zona di lavoro, doppia protezione (isolamento) degli operatori
 - Gli addetti devono essere specificamente formati, addestrati e possedere le qualifiche previste dalle norme CEI (Persona Esperta, Persona Avvertita, secondo le operazioni svolte)
- Deve sempre essere possibile, dalla postazione degli operatori arrestare immediatamente il funzionamento
- Si utilizzino strumenti, utensili o analoghi presidi che consentano all'operatore di non essere a contatto con organi in movimento
- Gli impianti elettrici e le parti con pericolo di contatto elettrico siano dotati di protezione contro i contatti diretti e indiretti conformi alle norme vigenti
- Eventuali sostegni o simili siano collaudati al fine di accertare la portata degli stessi in relazione al peso dei carichi

Inoltre

- Accedere alle aree solo dove è stata concessa autorizzazione
- Prima degli interventi le attrezzature devono essere disattivate, non riattivabili neppure accidentalmente, e devono essere rimossi materiali infiammabili o combustibili in piccola pezzatura, residui di lavorazione, fonti di innesco
- L'area oggetto degli interventi deve essere oggetto di interdizione rispetto ad attività di movimentazione materiali o altere attività interferenti – in caso di necessità contingenti l'operatore esterno deve essere preventivamente avvisato di portarsi in zona protetta fino alla conclusione delle operazioni

Rischio residuo: $P = 2$ $D = 2$ $R = 3,0$

Pulizie Ambienti
Misure di prevenzione e protezione

Rischio: $P = 3$ $D = 2$ $R = 4,0$

- Segnalare l'area di pulizia di pavimenti
- Interdire l'area sottostante ove si eseguono pulizie in altezza
- Disattivare le attrezzature elettriche qualora siano interessate da operazioni con acqua, panni umidi o similari; coordinarsi preventivamente con la committenza
- Non utilizzare i prodotti chimici in presenza o sospetta presenza di fonti d'innescio
- Non utilizzare i prodotti chimici in ambienti privi di sufficiente aerazione
- Non ostruire le vie di passaggio ed i percorsi d'esodo in genere
- Le attrezzature / prodotti chimici siano posizionati al termine delle operazioni ove concordato con la committenza
- I cavi delle attrezzature che possano causare fonti d'inciampo, pericolo con il contatto dei prodotti chimici utilizzati, pericolo di elettrocuzione, caduta di oggetti o materiali, siano posti in sicurezza; se interferiscono con aree di passaggio le stesse devono essere interdette ovvero il pericolo deve essere segnalato
- Nelle operazioni di pulizia ragnatele e similari, accertarsi di non urtare lampade o altri oggetti/materiali in altezza; medesimo criteri durante l'abbassamento dell'attrezzatura prestando attenzione che non vi siano persone nel raggio d'azione
- Durante lo spostamento del carrello di servizio accertarsi preventivamente di avere idoneo spazio di manovra e movimento

Rischio residuo: $P = 2$ $D = 1$ $R = 2,0$

Misure di prevenzione e protezione –Gestione rifiuti**Rischio:** $P = 1,5$ $D = 2$ $R = 2,5$ *Raccolta rifiuti*

- Le operazioni di raccolta devono essere effettuate con l'utilizzo di guanti di protezione meccanica
- In caso di presenza di siringhe o comunque materiale con sospetta presenza di residui organici, la raccolta deve avvenire con l'ausilio di appositi utensili che consentano di non dovere toccare i materiali pericolosi
- I rifiuti giacenti a terra sono raccolti con guanti e pinze e posti all'interno dei sacchi di PVC o analoghi contenitori;
- I rifiuti raccolti, nell'ambito del turno programmato, sono raccolti e trasportati con mezzi autorizzati
- Nella raccolta di materiali ingombranti e di peso significativo non compiere sforzi irregolari al fine di non incorrere in lesioni quali: strappi muscolari, distorsioni, stiramenti, ecc. – utilizzare massimamente ausili meccanici o manuali, richiedere l'assistenza di uno o più colleghi
- Nel sollevare i materiali vari dal suolo, occorre mantenere la posizione del busto eretta, flettere le ginocchia ed afferrare il peso da sollevare con entrambe le mani.

Rischio residuo: $P = 1$ $D = 1$ $R = 1,0$

**Misure di prevenzione e protezione
Operazioni di disinfezione/disinfestazione****Rischio:** $P = 2$ $D = 3$ $R = 4,0$

- avvisare del proprio arrivo il personale interno di riferimento che, comunicate le aree oggetto dell'intervento, valuterà se necessario l'affiancamento di un operatore interno/incarico per l'accesso a determinate aree come area quarantena e similari o aree con rischio biologico
- allontanare eventuali persone presenti nelle aree di intervento
- all'interno del canile procedere a velocità minima
- informare il committente sulle modalità di gestione delle zone oggetto intervento anche in merito ai prodotti utilizzati, eventuali precauzioni da adottare per accedere e gestire tali zone

Rischio residuo: $P = 1,5$ $D = 1,5$ $R = 2,0$

**Linee / servizi attivi o pericolosi
Misure di prevenzione e protezione****Rischio:** $P = 3$ $D = 2,5$ $R = 4,5$

- Verificare con esame specifico preliminare gli interventi non si svolgano in presenza di servizi/linee attivi o pericolosi – in caso di presenza devono essere messi preliminarmente in sicurezza da personale qualificato
- Le opere provvisorie, le movimentazioni e il transito dei mezzi (comprensivi di carichi e accessori) possano essere effettuate o avvenire a distanza di sicurezza da linee elettriche o servizi pericolosi astenendosi dal procedere qualora siano presenti e non ancora protetti – in caso di presenza devono essere messi preliminarmente in sicurezza da personale qualificato
- Verificare con esame specifico preliminare che gli scavi o sondaggi o infissioni nel terreno non si svolgano in presenza di sottoservizi attivi o pericolosi. Devono essere richieste agli Enti di Competenza informazioni e, in caso di presenza, richiesta la messa in sicurezza o disattivazione. In caso di impossibilità devono essere ripianificate le operazioni.

Rischio residuo: $P = 2$ $D = 2$ $R = 3,0$

Scavi
Misure di prevenzione e protezione

Rischio: $P = 3$ $D = 3$ $R = 5,0$

- Gli scavi devono essere segnalati e la zona interdetta
- Gli scavi devono essere protetti da pericolo di caduta con parapetti normali ovvero coperture resistenti e fissate
- Gli scavi, ove possibile, devono avere un angolo minore del declivio naturale, secondo la tipologia di terreno - ove non risulti palese deve essere fatto ricorso a personale tecnico esperto prima di procedere
- Nel caso di angoli maggiori lo scavo deve essere adeguatamente armato / puntellato
 - L'armatura deve superare di almeno 30 cm il bordo dello scavo
- Non devono essere depositati o mezzi materiali sul ciglio
- L'accesso agli scavi deve essere effettuato con scale vincolate
- Durante lo scavo con mezzi meccanici non devono trovarsi persone nel raggio di azione degli stessi

Rischio residuo: $P = 2$ $D = 2$ $R = 3,0$

Interventi su sospetti materiali contenenti Amianto Criteri di prevenzione e protezione

Rischio: $P = 3$ $D = 4$ $R = 6,0$

E' noto che presso il box denominato "Area Cesenatico" è possibile la potenziale presenza di sospetti materiali contenenti amianto (MCA).

Le attività devono essere svolte nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, dei seguenti punti.

- Prima di eseguire lavorazioni deve essere attentamente eseguita un'ispezione al fine di valutare la possibile presenza di MCA.
- Qualora in tali zone o aree limitrofe a quelle oggetto degli interventi o a dove i operano i lavoratori siano presenti sospetti MCA:
 - Si attivi specifico coordinamento con i responsabili dei luoghi sulle operazioni da compiere volto a non danneggiare o entrare in contatto diretto con sospetti MCA
 - Informare immediatamente i lavoratori del potenziale pericolo impartendo disposizioni atte a evitare che vi siano esposizioni
 - Se i sospetti MCA risultano danneggiati, suscettibili di danneggiamento (anche per gli interventi da effettuare), possano emettere fibre per lo stato di aggregazione dei materiali ovvero sia presente pregressa documentazione o informazioni circa la presenza di fibre di amianto nell'aria, è necessario astenersi dagli interventi da effettuarsi solo dopo una sessione di campionamento che escluda pericolosità, bonifica o confinamento tramite personale abilitato secondo la normativa vigente – l'area deve essere comunque delimitata, interdetta e segnalata
 - Se i sospetti MCA non risultano danneggiati, né suscettibili di danneggiamento (anche in considerazione degli interventi da effettuare) ovvero non possano emettere fibre per lo stato di aggregazione dei materiali, è possibile procedere, solo a condizione che
 - § La squadra di lavoro sia diretta da un preposto incaricato di sorvegliare le lavorazioni , garantendo che i MCA non siano danneggiati o coinvolti nelle lavorazioni
 - § L'area dove sono presenti sospetti MCA deve essere il più possibile delimitata, protetta, isolata e segnalata
 - § I lavoratori siano specificamente informati del potenziale pericolo e siano impartite disposizioni atte a evitare che vi siano esposizioni o danneggiamenti. Inoltre:
 - Devono essere date disposizioni per non fumare e non consumare cibi e bevande
 - Qualora l'area con i sospetti MCA non possa essere completamente isolata e protetta rispetto alle zone di presenza dei lavoratori o oggetto degli interventi ovvero durante le sessioni di campionamento devono essere indossati, in via cautelativa, DPI specifici per le vie respiratorie (almeno P3 a semimaschera o facciale completo) e protezioni cutanee complete (tute complete monouso di tessuto atto a non trattenere fibre, con cappuccio, copriscarpe e guanti), protezione degli occhi completa
 - Qualunque imprevista causa di esposizione (danneggiamenti o simili, rinvenimento di parti non precedentemente valutabili e analoghe evenienze) deve comportare l'immediata sospensione degli interventi potendo gli stessi riprendere solo dopo apposita bonifica effettuata da personale abilitato
 - § In ogni caso i valori di esposizione dei lavoratori devono essere trascurabili

Nota bene: lo stato dei MCA, ove non assolutamente palese, deve essere comprovato da analisi o rilievi tecnici documentati.

Qualora si evidenziassero la natura pericolosa dei materiali, anche mutuata dallo stato di conservazione, è necessario avviare procedure di bonifica / confinamento o rimozione tramite soggetti abilitati – L'area deve rimanere delimitata, segnalata, isolata, protetta e interdetta

Rischio residuo: $P = 2$ $D = 2$ $R = 3,0$

**Interventi su sospetti materiali contenenti Amianto
Misure di prevenzione e protezione – note integrative****Rischio:** $P = 3$ $D = 5$ $R = 7,0$

Durante i lavori che possono comportare esposizione ad amianto da parte di terzi sono adottate le seguenti misure:

- Allontanamento di persone ed animali dall'area di intervento
- Segnalazione e interdizione completa dell'area di intervento
- Verifica che il soggetto esecutore abbia le prescritte autorizzazioni degli OO.VV.

Qualora, nell'ambito di specifici interventi, le procedure precedenti non possano essere compiutamente rispettate per impossibilità tecnica o mancanza di informazioni (anche valutando interventi accidentali) e fermo restando che interventi di bonifica, rimozione, trattamento, demolizione possono essere effettuate solo in presenza delle abilitazioni e delle misure di sicurezza previste dalla normativa vigente e che, comunque, non possono essere effettuate operazioni che comportino un esteso interessamento dell'amianto (se non nell'ambito di progetti di bonifica), è necessario:

- rispettare quanto previsto dal DM 06/09/94 e s.m.i. e dalla normativa vigente, in particolare:
 - Durante l'esecuzione degli interventi non deve essere consentita la presenza di estranei nell'area interessata
 - L'area deve essere isolata con misure idonee in relazione al potenziale rilascio di fibre: per operazioni che non comportano diretto contatto con l'amianto può non essere necessario alcun tipo di isolamento; negli altri casi la zona di lavoro deve essere confinata e gli arredi eventualmente presenti, coperti con teli di plastica a perdere
 - Qualsiasi intervento diretto sull'amianto deve essere effettuato con metodi ad umido.
 - Eventuali utensili elettrici impiegati per tagliare, forare o molare devono essere muniti di aspirazione incorporata con filtro ad alta efficienza
 - Nel caso di operazioni su tubazioni rivestite con materiali di amianto vanno utilizzati quando possibile gli appositi "glove bags"
 - Al termine dei lavori, eventuali polveri o detriti di amianto caduti vanno puliti con metodi ad umido o con aspiratori portatili muniti di filtri ad alta efficienza.
 - I lavoratori che eseguono gli interventi devono essere muniti di mezzi individuali di protezione. Per la protezione respiratoria vanno adottate maschere munite di filtro P3 di tipo semimaschera o a facciale completo, in relazione al potenziale livello di esposizione..
 - Nelle operazioni che comportano disturbo dell'amianto devono essere adottate inoltre tute intere a perdere, munite di cappuccio, copriscarpe, tessuto atto a non trattenere le fibre. Le tute devono essere eliminate dopo ogni intervento.
 - Tutto il materiale a perdere utilizzato (indumenti, teli, stracci per pulizia, ecc.) deve essere smaltito come rifiuto contaminato, in sacchi impermeabili chiusi ed etichettati. I materiali utilizzati per la pulizia ad umido vanno insaccati finché sono ancora bagnati.
 - Procedure definite devono essere previste nel caso di consistenti rilasci di fibre: evacuazione ed isolamento dell'area interessata (chiusura delle porte e/o installazione di barriere temporanee); affissione di avvisi di pericolo per evitare l'accesso di estranei; decontaminazione dell'area da parte di operatori muniti di mezzi individuali di protezione con sistemi ad umido e/o con aspiratori idonei; monitoraggio finale di verifica.
 - In presenza di materiali di amianto friabili esposti, soprattutto se danneggiati, la pulizia quotidiana dell'edificio deve essere effettuata con particolari cautele, impiegando esclusivamente metodi ad umido con materiali a perdere e/o aspiratori con filtri ad alta efficienza.
 - La manutenzione ed il cambio dei filtri degli aspiratori sono operazioni che comportano esposizione a fibre di amianto e devono essere effettuate in un'area isolata, da parte di operatori muniti di mezzi individuali di protezione.
 - Ai sensi delle leggi vigenti, il personale addetto alle attività di manutenzione e di custodia deve essere considerato professionalmente esposto ad amianto.
- Misurare il livello di concentrazione di fibre di amianto nell'aria e valutare quantitativamente il livello di esposizione che gli interventi da eseguire possano comportare per i lavoratori – Le operazioni devono essere eseguite solo se i valori limite previsti dalla normativa non sono superati
- Attivare la sorveglianza sanitaria e la predisposizione del registro degli esposti (nei casi previsti dalla legge)
- Il numero dei lavoratori esposti o che possono essere esposti alla polvere proveniente dall'amianto o da materiali contenenti amianto deve essere limitato al numero minore possibile
- I processi lavorativi devono essere concepiti in modo da evitare di produrre polvere di amianto o, se ciò non è possibile, da evitare emissione di polvere di amianto nell'aria
- Tutti i locali / attrezzature per il trattamento dell'amianto devono poter essere sottoposti a regolare pulizia e manutenzione
- L'amianto o i materiali che rilasciano polvere di amianto o che contengono amianto devono essere stoccati e trasportati in appositi imballaggi chiusi
- I rifiuti devono essere raccolti e rimossi dal luogo di lavoro il più presto possibile in appropriati imballaggi chiusi su cui

sarà apposta un'etichettatura indicante che contengono amianto. Detti rifiuti devono essere successivamente trattati ai sensi della vigente normativa in materia di rifiuti pericolosi.

- I luoghi in cui si svolgono tali attività siano:
 - Chiaramente delimitati e contrassegnati da appositi cartelli
 - Accessibili esclusivamente ai lavoratori che vi debbano accedere a motivo del loro lavoro o della loro funzione
 - Oggetto del divieto di fumare
- Siano predisposte aree speciali che consentano ai lavoratori di mangiare e bere senza rischio di contaminazione da polvere di amianto
- Siano messi a disposizione dei lavoratori adeguati indumenti di lavoro e adeguati DPI: maschere, protezioni degli occhi e viso, guanti, calzature e tute complete specifiche per lavorazioni con esposizione ad amianto – rif. DM 06/09/94 all. 4
- Gli indumenti di lavoro e i DPI protettivi devono restare all'interno dell'impresa, separati da altri materiali. Essi possono essere trasportati all'esterno solo per il lavaggio in lavanderie attrezzate per questo tipo di operazioni, in contenitori chiusi; in caso di utilizzazione di indumenti monouso devono essere avviati allo smaltimento secondo le vigenti disposizioni
- Gli indumenti di lavoro o protettivi siano riposti in un luogo separato da quello destinato agli abiti civili
- I lavoratori possano disporre di impianti sanitari adeguati, provvisti di docce, in caso di operazioni in ambienti polverosi
- L'equipaggiamento protettivo sia custodito in locali a tale scopo destinati e controllato e pulito dopo ogni utilizzazione; siano prese misure per riparare o sostituire l'equipaggiamento difettoso prima di ogni utilizzazione
- Informazione / Formazione specifica e a intervalli regolari dei lavoratori e comunicazione immediata di evenienze che comportino il superamento dei limiti nonché le conseguenti misure di sicurezza da rispettare. Il contenuto della formazione deve essere facilmente comprensibile per i lavoratori e deve consentire loro di acquisire le conoscenze e le competenze necessarie in materia di prevenzione e di sicurezza, in particolare per quanto riguarda:
 - le proprietà dell'amianto e i suoi effetti sulla salute, incluso l'effetto sinergico del tabagismo;
 - i tipi di prodotti o materiali che possono contenere amianto
 - le operazioni che possono comportare un'esposizione all'amianto e l'importanza dei controlli preventivi per ridurre al minimo tale esposizione
 - le procedure di lavoro sicure, i controlli e le attrezzature di protezione
 - la funzione, la scelta, la selezione, i limiti e la corretta utilizzazione dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie
 - le procedure di emergenza
 - le procedure di decontaminazione
 - l'eliminazione dei rifiuti
 - la sorveglianza sanitaria
- Nei casi di esposizioni sporadiche e di debole intensità e a condizione che emerga (tramite apposite valutazioni quantitative) che il valore limite di esposizione all'amianto non è superato nell'aria dell'ambiente di lavoro, non ricorrono i precetti di notifica, sorveglianza sanitaria e attivazione del registro degli esposti, nelle seguenti attività
 - brevi attività non continuative di manutenzione durante le quali il lavoro viene effettuato solo su materiali non friabili
 - rimozione senza deterioramento di materiali non degradati in cui le fibre di amianto sono fermamente legate ad una matrice
 - incapsulamento e confinamento di materiali contenenti amianto che si trovano in buono stato
 - sorveglianza e controllo dell'aria e prelievo dei campioni ai fini dell'individuazione della presenza di amianto in un determinato materiale
- E' necessario effettuare nuovamente la valutazione ogni qualvolta si verificano modifiche che possono comportare un mutamento significativo dell'esposizione dei lavoratori alla polvere proveniente dall'amianto o dai materiali contenenti amianto

Rischio residuo:	$P = 2$	$D = 2$	$R = 3,0$
-------------------------	---------	---------	-----------

**Attività ai videotermini, assistenza
Misure di prevenzione e protezione**

Vi possono essere rischi di

- Cadute
- Inciampi
- Elettrocuzione

Rischio: $P = 2$ $D = 3$ $R = 4,0$

- Rispettare la segnaletica, gli avvertimenti, i divieti presenti
- Rispettare i percorsi pedonali previsti; non avvicinarsi a mezzi
- Non avvicinarsi durante le varie operazioni di assemblaggio e produzione se non autorizzati
- Non modificare, toccare, spostare macchine, attrezzature, materiali o opere provvisori
- Non ostruire le vie di esodo
- Non intralciare i passaggi nei pressi delle postazioni videotermini con cavi o altro
- Non utilizzare acqua con apparecchiature elettriche ancora alimentate; staccare fisicamente la spina dalla presa elettrica
- Segnalare al personale aziendale eventuali deficit di sicurezza riscontrato nella propria postazione
- Non danneggiare i cavi delle varie apparecchiature
- Non sovraccaricare le prese; rispettare la potenza massima
- Non fumare e/o usare fiamme libere nelle zone vietate
- Non ostruire le aperture di aerazione delle attrezzature

Rischio residuo: $P = 1,5$ $D = 2$ $R = 2,5$

RISCHI AMBIENTALI e MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
NOTE INTEGRATIVE

Le misure di sicurezza devono essere applicate nell'evenienza contingente del rischio di interferenza.

Possono essere fornite ulteriori specificazioni all'atto dei lavori, in relazione all'evoluzione contingente dei rischi .

- x** Contemporaneità potenziali con attività svolte dal committente

 - x** Rif. apposito capitolo
 - q** _____
 - q** _____
- x** Contemporaneità potenziali con attività svolte da altri soggetti esecutori

 - x** Rif. apposito capitolo
 - q** _____
 - q** _____
- x** Presenza di persone non coscienti delle attività e relativi pericoli

 - q** _____
 - q** _____
- x** Zone con pericolo di caduta _____

 - x** Rif. apposito capitolo
 - q** Allestimento protezioni collettive / opere provvisionali
 - q** _____
- x** Zone con presenza di mezzi e operazioni di carico / scarico _____

 - x** Preliminarmente ai movimenti tutti i pedoni devono essere allontanati
 - x** Il movimento dei mezzi deve essere preceduto da esame preliminare volto a escludere che vi siano persone nel raggio di movimento di mezzi; in caso di scarsa o impedita visibilità deve essere presente un coordinatore a terra – mantenere velocità a passo d'uomo
 - x** La movimentazione di materiali deve essere preceduta da esame preliminare volto a escludere che vi siano persone nel raggio di potenziale urto o caduta; in caso di scarsa o impedita visibilità deve essere presente un coordinatore a terra
 - x** L'area deve essere interdetta durante le operazioni
 - x** Deve essere rispettata la segnaletica presente
 - x** Le aree interessate dagli interventi che possono essere interferenti con aree ai movimento mezzi devono essere protette, delimitate e segnalate
 - q** _____
 - q** _____
- x** Zone con materiali depositati / sovrapposti _____

 - x** Non avvicinarsi a materiali depositati se non con esplicita autorizzazione della committente
 - x** I materiali devono rimanere in ogni condizione in posizione stabile senza poter cadere o ribaltarsi
 - q** _____

- Rispettare il sistema di viabilità aziendale
- Zone con impianti / macchine pericolosi o con organi in movimento _____
- Intervenire solo con personale specificamente formato e informato sui rischi presenti
 - Gli interventi siano effettuati, ove tecnicamente possibile, previa disattivazione / intercettazione completa
- Se non è tecnicamente possibile e ove previsto dal costruttore, devono essere presenti e correttamente posizionate le protezioni previste dalla normativa specifica per gli impianti e le macchine e comunque tali da non indurre pericolo di contatto con organi in movimento o con parti pericolose in tensione
- _____
 - _____
- Attrezzature in pressione _____
- Intervenire solo con personale specificamente formato e informato sui rischi presenti
 - Gli interventi siano effettuati, ove tecnicamente possibile, previa disattivazione completa e depressurizzazione o isolamento delle parti non soggette a intervento
 - Prima di ripressurizzare l'impianto deve essere verificata l'integrità dei raccordi, accessori e materiali
- _____
 - _____
- Carichi massimi da rispettare dell'area / zona di lavoro _____
- Rispettare le indicazioni / informazioni ricevute dalla committenza
- _____
- Aree con apparecchi di sollevamento _____
- Preliminarmente ai movimenti tutti le persone devono essere allontanate
 - I carichi devono essere correttamente imbracati e non poter cadere o ribaltarsi
 - La movimentazione di materiali deve essere preceduta da esame preliminare volto a escludere che vi siano persone nel raggio di potenziale urto o caduta; in caso di scarsa o impedita visibilità deve essere presente un coordinatore a terra
- _____
 - _____
- Zone con possibile presenza di sostanze chimiche pericolose che possono costituire rischio interferente: deposito/magazzino, locale lavanderia
-
- Non accedere alle zone pericolose senza esplicita autorizzazione
 - Gli interventi devono essere preceduti dall'allontanamento delle sostanze pericolose
 - Gli interventi devono essere preceduti dalla bonifica delle sostanze pericolose
 - Utilizzo DPI per mani, occhi _____
 - Utilizzo DPI per vie respiratorie _____
 - Utilizzo indumento coprente _____
 - _____
 - _____
 - _____
- Zona con rischio rumore _____
- Utilizzate DPI antirumore
- _____
- Zona con rischio di polveri _____
- Utilizzate DPI per le vie respiratorie
- _____

- × Materiali contenenti amianto: box “Area Cesenatico”
 - × Rif. apposito capitolo
 - × Gli interventi non devono danneggiare o disturbare i sospetti MCA o essere presso MCA danneggiati o in cattivo stato di conservazione – in caso contrario devono essere effettuati da soggetto abilitato al trattamento con rispetto di piano specifico di sicurezza
 - × Devono essere sospese le attività che possono essere esposte a polveri di sospetti MCA dovute alle lavorazioni
 - q Utilizzo precauzionale maschere FFP3, guanti e tute monouso
 - q _____
 - q _____

- q Rischio da ustioni _____
 - q Avvicinarsi solo con esplicita autorizzazione
 - q Disattivazione preventiva fonti di calore (salvo personale specificamente abilitato agli interventi di riparazione / manutenzione)
 - q _____

- q Spazi confinati _____
 - q Bonifica preliminare
 - q Utilizzo sistemi di aerazione / ventilazione
 - q Utilizzo sistemi di monitoraggio aria contro la presenza di sostanze pericolose
 - q Utilizzo sistemi di monitoraggio aria contro la presenza di atmosfere esplosive
 - q Utilizzo DPI per la respirazione di aria non inquinata
 - q Utilizzo sistemi di recupero
 - q Squadre di lavoro con numero adeguato di persone per la gestione emergenza, adeguatamente e specificamente formate
 - q _____
 - q _____

- × Zone con pericolo biologico: ambulatorio veterinario – congelatore a pozzetto con salme animali

 - × Non accedere alle zone pericolose senza esplicita autorizzazione
 - q le aree devono essere preventivamente bonificate e disinfettate
 - × Utilizzo DPI per mani, occhi _____
 - × Utilizzo indumento coprente _____
 - q Utilizzo DPI per vie respiratorie _____
 - q _____
 - q _____
 - q _____

- q Zone con pericolo di radiazioni ottiche artificiali _____
 - q Non avvicinarsi in assenza di autorizzazione
 - q Utilizzare maschere di protezione
 - q Gli interventi devono essere eseguiti solo da personale abilitato e con l’ausilio di tutte le protezioni contro il rischio da radiazioni
 - q _____

- q Zone con pericolo di radiazioni ionizzanti o radiazioni luminose _____
 - q Non avvicinarsi in assenza di autorizzazione
 - q Utilizzare maschere di protezione
 - q Gli interventi devono essere eseguiti solo da personale abilitato e con l’ausilio di tutte le protezioni contro il rischio da radiazioni ottiche
 - q _____

- q Zone con pericolo di annegamento _____

- Interventi devono essere preceduti da protezioni delle aree pericolose
- Utilizzo giubbotti salvagente, fischietti di allarme e presenza sistemi di recupero qualora non in presenza di addetto al salvataggio
- Squadre di lavoro con numero adeguato di persone per la gestione emergenza, adeguatamente e specificamente formate
- _____
- _____
- Zona a rischio incendio per materiali / inneschi _____
- Operazioni con fonti di innesco devono essere effettuate solo con esplicita autorizzazione della committenza
- Devono essere preventivamente allontanati o protetti materiali che possono incendiarsi o propagare un incendio
- Devono essere immediatamente disponibili presidi antincendio
- _____
- Zona carica batterie
- Divieto fumare e usare fiamme libere
- _____
- Impianti / apparecchiature in tensione
- Rif. apposito capitolo
- _____
- _____
- Impianti, servizi o linee elettriche _____
- Mantenere distanza di sicurezza – minimo metri 7; in caso di necessità di distanze più ravvicinate deve essere condotto apposito esame preliminare con eventuale acquisizione di informazioni dall’ente esercente al fine di stabilire le corrette misure di prevenzione
- Acquisire preventivamente informazioni sulla posizione di eventuali servizi pericolosi: se vi sono potenziali interferenze è necessario la messa in sicurezza preventiva agli interventi - In caso di mancanza di informazioni è necessario procedere con estrema cautela e gradualità e continua sorveglianza
- _____
- _____
- Impianti, attrezzature o macchine del committente che l’esecutore lavori è autorizzato ad impiegare
- Rif. apposito capitolo
- Le macchine utilizzabili sono concordate precedentemente con il Datore di Lavoro e previo rilascio di apposito modulo di “Concessione d’uso”; diversamente non vi è l’autorizzazione ad utilizzare qualsiasi macchina/attrezzatura
- _____
- Impianti, attrezzature o macchine che preventivamente devono subire una messa in sicurezza (bonifica / interruzione / isolamento ecc.)
- Rif. apposito capitolo
- _____
- Impianti, attrezzature o macchine pericolosi che devono essere disattivati fino alla fine dei lavori
- Da concordare preventivamente all’inizio delle lavorazioni
- _____
- Zone con possibile presenza (anche accidentale) di sostanze pericolose e relativi rischi, prove di concentrazione (periodiche, continue o preventive) da effettuare
- _____
- _____
- Zone con pericolo di atmosfere potenzialmente esplosive – ATEX _____
- _____

operazioni con fonti di innesco devono essere effettuate solo con esplicita autorizzazione della committenza – nell'area deve essere preventivamente esclusa la presenza di ATEX; in caso contrario deve essere effettuato specifico coordinamento operativo e utilizzati utensili e macchine compatibili con l'uso in tale tipo di condizione

disattivazione preventiva adduzioni per interventi limitrofi a condutture e apparecchiature

Obbligo di controllo preventivo / periodico di assenza atmosfere potenzialmente esplosive

Obbligo per l'esecutore dei lavori di attrezzature / utensili compatibili con la classificazione ATEX della zona (anti innesco)

Dispositivi di protezione individuali (DPI) da utilizzare in relazione ai rischi specifici ambientali (l'esecutore dei lavori dovrà inoltre utilizzare i DPI che riterrà idonei in relazione ai rischi specifici della propria attività)

DPI per l'udito _____

DPI per la vista _____

DPI per le vie respiratorie _____

DPI per arti superiori _____

DPI per arti inferiori _____

DPI per il corpo _____

DPI anticaduta _____

Necessità di presidi di emergenza aggiuntivi specifici (antincendio, primo soccorso ecc.)

Dispositivi di protezione collettiva da utilizzare

Opere provvisorie speciali da utilizzare

Lavorazioni non contemporanee

Altro: rischi/ lavori con esigenze di coordinamento specifiche

RISCHI AMBIENTALI e MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
NOTE INTEGRATIVE

Le misure di sicurezza devono essere applicate nell'evenienza contingente del rischio di interferenza.

Possono essere fornite ulteriori specificazioni all'atto dei lavori, in relazione all'evoluzione contingente dei rischi .

- × Contemporaneità potenziali con attività svolte dal committente
 - × Rif. apposito capitolo
- × Contemporaneità potenziali con attività svolte da altri soggetti esecutori
 - × Rif. apposito capitolo
- × Presenza di persone non coscienti delle attività e relativi pericoli: clientela / utenti
- × Zone con materiali depositati / sovrapposti _____
 - × Non avvicinarsi a materiali depositati se non con esplicita autorizzazione della committente
 - × I materiali devono rimanere in ogni condizione in posizione stabile senza poter cadere o ribaltarsi
- × Zone con impianti / macchine pericolosi o con organi in movimento _____
 - × Intervenire solo con personale specificamente formato e informato sui rischi presenti
 - × Gli interventi siano effettuati, ove tecnicamente possibile, previa disattivazione / intercettazione completa
 - Se non è tecnicamente possibile e ove previsto dal costruttore, devono essere presenti e correttamente posizionate le protezioni previste dalla normativa specifica per gli impianti e le macchine e comunque tali da non indurre pericolo di contatto con organi in movimento o con parti pericolose in tensione
- × Zone con pericolo di caduta: lavori in altezza, coperture
 - × Rif. apposito capitolo
- × Zona a rischio incendio per materiali / inneschi
 - × Operazioni con fonti di innesco devono essere effettuate solo con esplicita autorizzazione della committenza
 - × Devono essere preventivamente allontanati o protetti materiali che possono incendiarsi o propagare un incendio
 - × Devono essere immediatamente disponibili presidi antincendio
- × Impianti / apparecchiature in tensione
 - q Rif. apposito capitolo
- × Impianti o linee elettriche interrati / aeree _____
 - × Acquisire preventivamente informazioni sulla posizione di eventuali sottoservizi pericolosi: se vi sono potenziali interferenze è necessario la messa in sicurezza preventiva agli interventi - In caso di mancanza di informazioni è necessario procedere con estrema cautela e gradualità e continua sorveglianza
- q Altro: rischi/ lavori con esigenze di coordinamento specifiche
 - q _____
 - q _____

RISCHI AMBIENTALI e MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
NOTE INTEGRATIVE

**Le misure di sicurezza devono essere applicate nell'evenienza contingente del rischio di interferenza.
Possono essere fornite ulteriori specificazioni all'atto dei lavori, in relazione all'evoluzione contingente dei rischi .**

- Contemporaneità potenziali con attività svolte dal committente
 - Rif. apposito capitolo
- Contemporaneità potenziali con attività svolte da altri soggetti esecutori
 - Rif. apposito capitolo
- Presenza di persone non coscienti delle attività e relativi pericoli
- Zone con pericolo di caduta _____
 - Rif. apposito capitolo
 - Zone con materiali depositati / sovrapposti _____
 - Non avvicinarsi a materiali depositati se non con esplicita autorizzazione della committente
 - I materiali devono rimanerne in ogni consizione in posizione stabile senza poter cadere o ribaltarsi
- Zone con impianti / macchine pericolosi o con organi in movimento _____
 - Intervenire solo con personale specificamente formato e informato sui rischi presenti
 - Gli interventi siano effettuati, ove tecnicamente possibile, previa disattivazione / intercettazione completa
Se non è tecnicamente possibile e ove previsto dal costruttore, devono essere presenti e correttamente posizionate le protezioni previste dalla normativa specifica per gli impianti e le macchine e comunque tali da non indurre pericolo di contatto con organi in movimento o con parti pericolose in tensione
 - _____
- Zone con possibile presenza di sostanze chimiche pericolose che possono costituire rischio interferente: locale lavanderia, depositi/magazzino _____
 - Non accedere alle zone pericolose senza esplicita autorizzazione
 - Gli interventi devono essere preceduti dall'allontanamento delle sostanze pericolose
 - Utilizzo DPI per mani, occhi _____
 - Utilizzo DPI per vie respiratorie _____
 - Utilizzo indumento coprente
 - _____
 - _____
- Zone con pericolo biologico : ambulatorio veterinario, congelatore a pozzetto con salme animali _____
 - Non accedere alle zone pericolose senza esplicita autorizzazione
 - le aree devono essere preventivamente bonificate e disinfettate
 - DPI per mani, occhi, vie respiratorie
 - Indumento coprente
 - _____
- Zona a rischio incendio per materiali / inneschi _____
 - Operazioni con fonti di innesco devono essere effettuate solo con esplicita autorizzazione della committenza
 - Devono essere preventivamente allontanati o protetti materiali che possono incendiarsi o propagare un incendio
 - Devono essere immediatamente disponibili presidi antincendio
 - _____
- Impianti / apparecchiature in tensione
 - Rif. apposito capitolo
- Impianti o linee elettriche interrate / aeree _____
 - Acquisire preventivamente informazioni sulla posizione di eventuali sottoservizi pericolosi: se vi sono potenziali interferenze è necessario la messa in sicurezza preventiva agli interventi - In caso di mancanza di informazioni è necessario procedere con estrema cautela e gradualità e continua sorveglianza
- Altro: rischi/ lavori con esigenze di coordinamento specifiche
 - _____
 - _____
 - _____

VALUTAZIONE DEI RISCHI - CRITERI

SCALA DELLE PROBABILITÀ *P*

Valore	Livello	Definizione/criteri
P_{≥4}	molto probabile	esiste una relazione diretta tra la mancanza ed il verificarsi del danno per i lavoratori
		si sono verificati danni, per la medesima mancanza, rilevati in azienda o in aziende simili
		il verificarsi del danno non suscita stupore in azienda
2.5 ≤ P < 4	Probabile	la mancanza può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto
		sono noti episodi in cui alla mancanza è seguito il danno
		il verificarsi del danno suscita una qualche sorpresa in azienda
1.5 ≤ P < 2.5	Poco probabile	la mancanza rilevata può produrre un danno solo in circostanze sfortunate d'eventi
		Sono noti rari episodi già verificatisi
		Il verificarsi del danno suscita sorpresa
P < 1.5	Improbabile	La mancanza rilevata può provocare un danno solo per la concomitanza di più eventi indipendenti poco probabili
		Non sono noti episodi già verificatisi
		Il verificarsi del danno suscita incredulità

SCALA DELL'ENTITÀ DEL DANNO *D*

Valore	Livello	Definizione/criteri
D_{≥4}	Gravissimo	Infortunio o episodio d'esposizione acuta con possibili effetti letali o d'invalidità grave e permanente
		Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti
		Sono presenti sostanze in quantità superiori ai limiti di notifica per le aziende con rischi di incidenti rilevanti
		Sono presenti sostanze e/o preparati biologici di terza o quarta categoria
2.5 ≤ D < 4	Grave	Infortunio o episodio d'esposizione acuta con possibili effetti d'invalidità parziale
		Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti
		Sono presenti sostanze in quantità superiori alla soglia di dichiarazione per le aziende con rischi di incidenti rilevanti
		Sono presenti sostanze e/o preparati biologici di seconda categoria
1.5 ≤ D < 2.5	Medio	Infortunio o episodio d'esposizione acuta con invalidità reversibile
		Esposizione cronica con effetti invalidanti reversibile
		Sono presenti sostanze in quantità inferiori alla soglia di dichiarazione per le aziende con rischi di incidenti rilevanti
		Sono presenti sostanze e/o preparati biologici di prima categoria
D < 1.5	Lieve	Infortunio o episodio d'esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile
		Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili
		Sono presenti sostanze o preparati moderatamente nocivi

Definito il danno e la probabilità, il rischio è automaticamente graduato mediante la formula

R = P + D - 1 e classificato secondo la scala seguente:

SCALA DELL'ENTITÀ DEL RISCHIO *R*

Valore - giudizio	Definizione/criteri
R ≥ 6	- Azioni correttive indispensabili e indilazionabili - Rischio residuo inaccettabile
4.5 ≤ R < 6	- Azioni di mitigazione necessarie - Rischio residuo inaccettabile
3.5 ≤ R < 4.5	- Monitorare costantemente il rischio valutando la possibilità d'interventi di mitigazione nel breve periodo - Rischio residuo inaccettabile
2.5 ≤ R < 3.5	- Sono da valutare azioni di mitigazione in fase di programmazione nel medio periodo - Rischio residuo accettabile solo con azioni di continuo monitoraggio
R < 2.5	- Non sono richieste particolari azioni di mitigazione, in alcuni casi può essere possibile valutare interventi in fase di programmazione - Rischio residuo accettabile

Gestione dell'emergenza Criteri di prevenzione

Informazioni che il soggetto esecutore deve acquisire prima di effettuare gli interventi

- Prendere preliminarmente visione dell'ubicazione dei luoghi sicuri, presidi di allarme ed emergenza
- Informazioni su soggetti da avvisare in caso di emergenza

In caso di **emergenza** seguire le seguenti procedure

- Avvisare immediatamente personale aziendale
- Se possibile senza mettere in pericolo gli addetti e se formati, tentare di spegnere eventuale principio di incendio con i mezzi a disposizione – non usare acqua su impianti o macchine elettriche o su liquidi incendiati
- Sospendere immediatamente ogni attività e mettere in sicurezza le proprie attrezzature (devono essere lasciate sul posto in posizione tale da non intralciare e al sicuro) e impianti di competenza
- Allontanarsi immediatamente e ordinatamente e recarsi nel luogo sicuro seguendo la segnaletica
- Attendere l'arrivo dei soccorsi o ulteriori istruzioni
- Non avvicinarsi agli animali visibilmente spaventati, attenersi alle indicazioni del personale interno